

# CONTABILITA' E BILANCIO

Gabriele Serafini per LazioCrea



# *La rilevazione: obiettivi, strumenti e metodi*

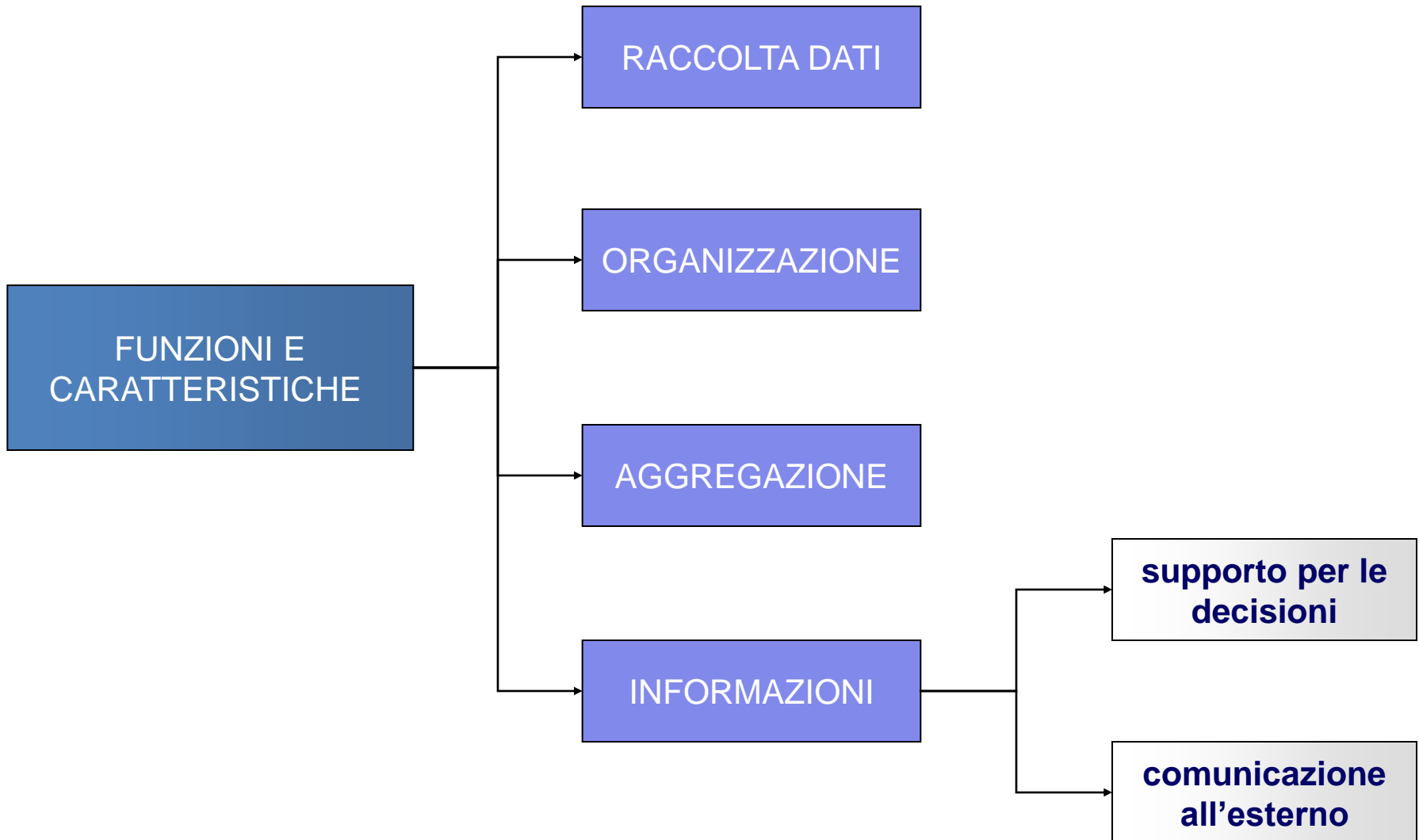
# LA RILEVAZIONE

La rilevazione, fase tipica e fondamentale della vita aziendale, consiste nella rappresentazione, mediante opportune tecniche, dei dati che emergono dalle operazioni aziendali.

## IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Il sistema informativo si può definire come l'insieme dei mezzi, delle procedure, degli strumenti e delle risorse umane che, oltre a consentire la raccolta dei dati e la loro trasformazione in informazioni, sono anche preposti all'elaborazione e alla gestione di queste ultime.

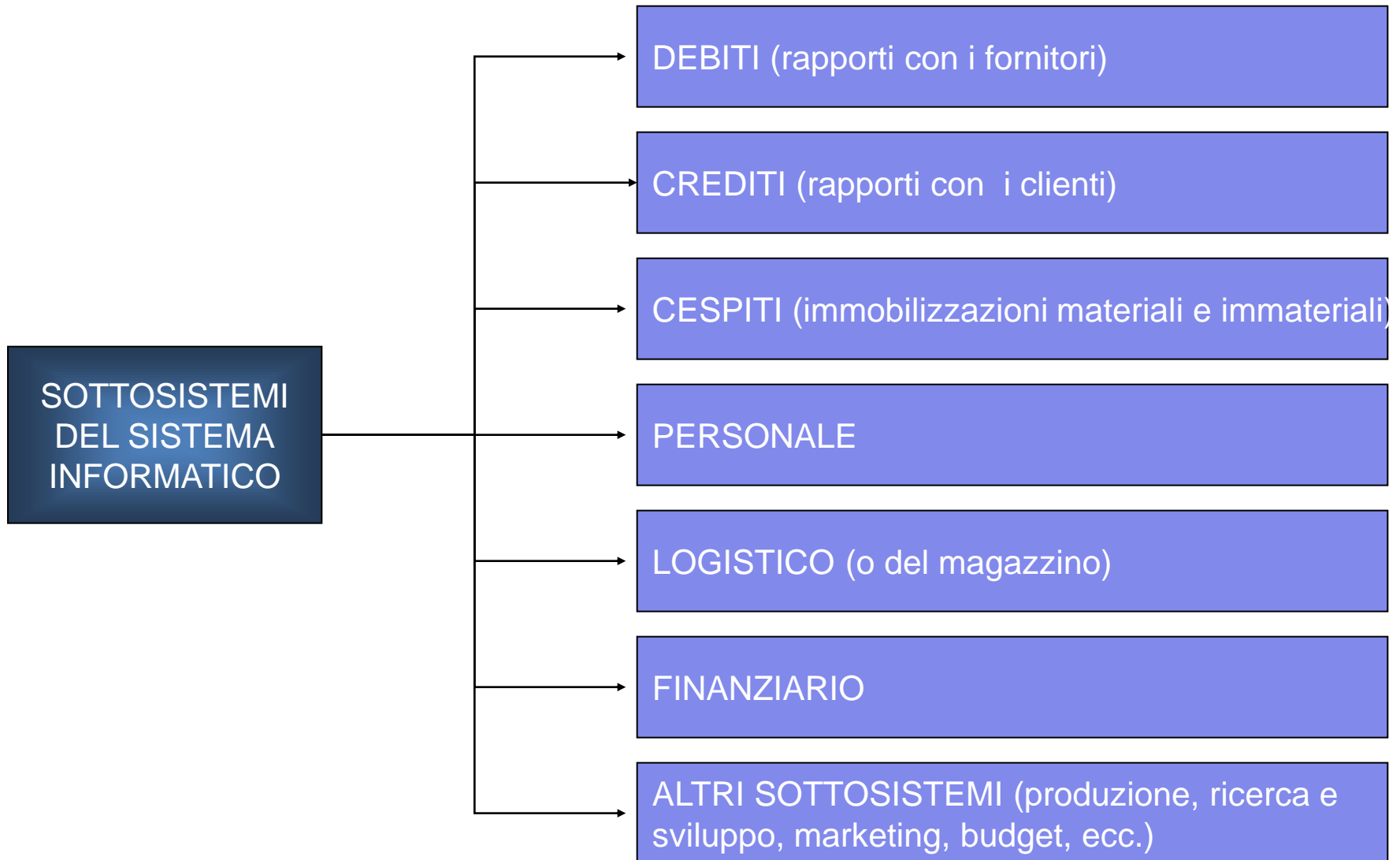
# IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE: FUNZIONI E CARATTERISTICHE



## IL SISTEMA INFORMATICO (1)

Il sistema informativo che si avvale dell'ausilio di un sistema elettronico di elaborazione e movimentazione delle informazioni viene definito sistema informatico.

## IL SISTEMA INFORMATICO (2)

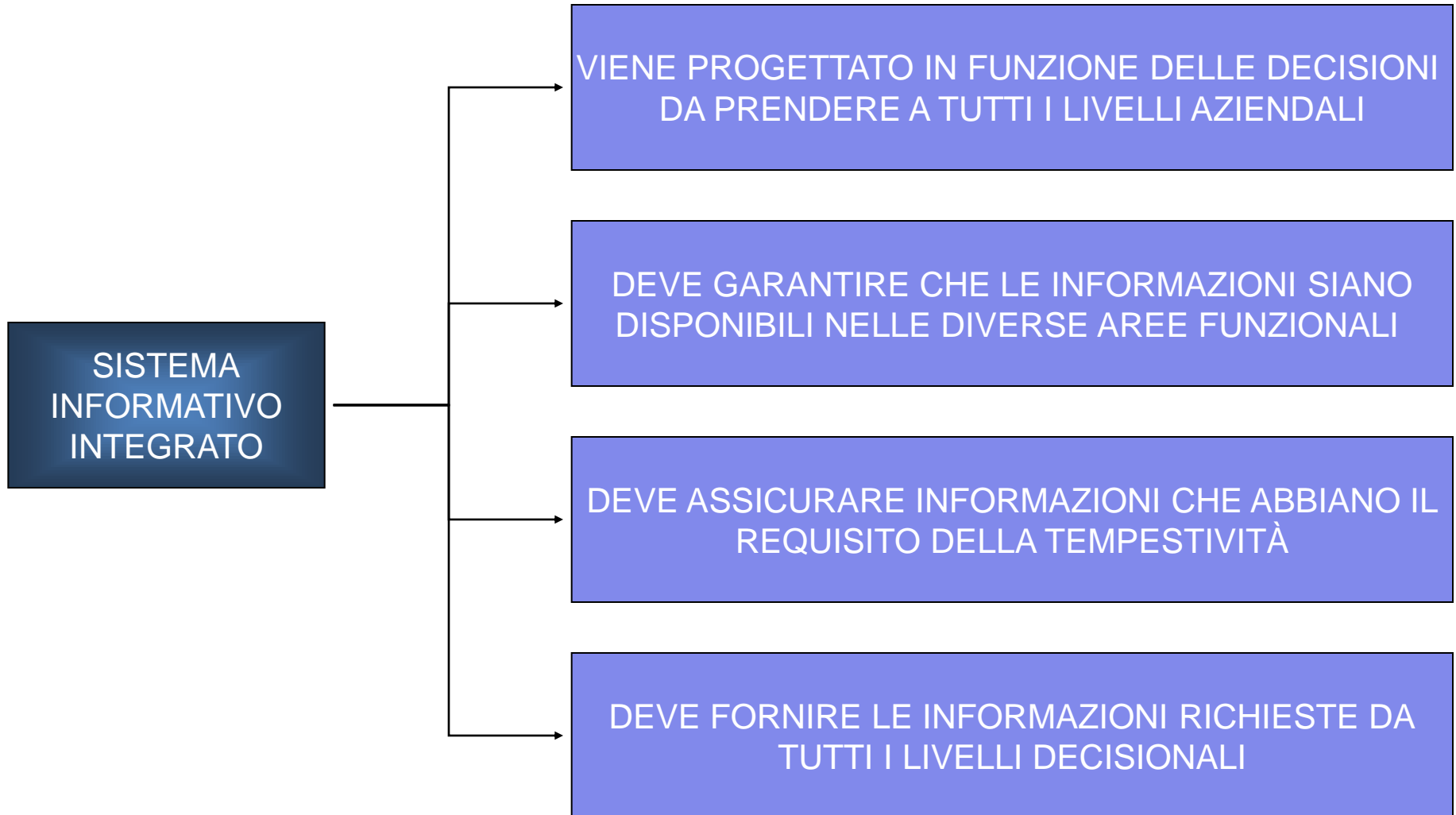


## IL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO (1)

Il sistema informativo integrato è caratterizzato dal fatto che ciascun sottosistema è collegato agli altri in modo da offrire e riceverne informazioni.



## IL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO (2)



# I SOTTOSISTEMI DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

## SOTTOSISTEMA CONTABILE

INVENTARI

SCRITTURE ELEMENTARI

CONTABILITA' SEZIONALI

CONTABILITA' GENERALE

CONTABILITA' ANALITICO-GESTIONALE

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO BUDGETARIO

## SOTTOSISTEMA NON CONTABILE

STATISTICHE

PREVISIONI DI ANDAMENTI FUTURI

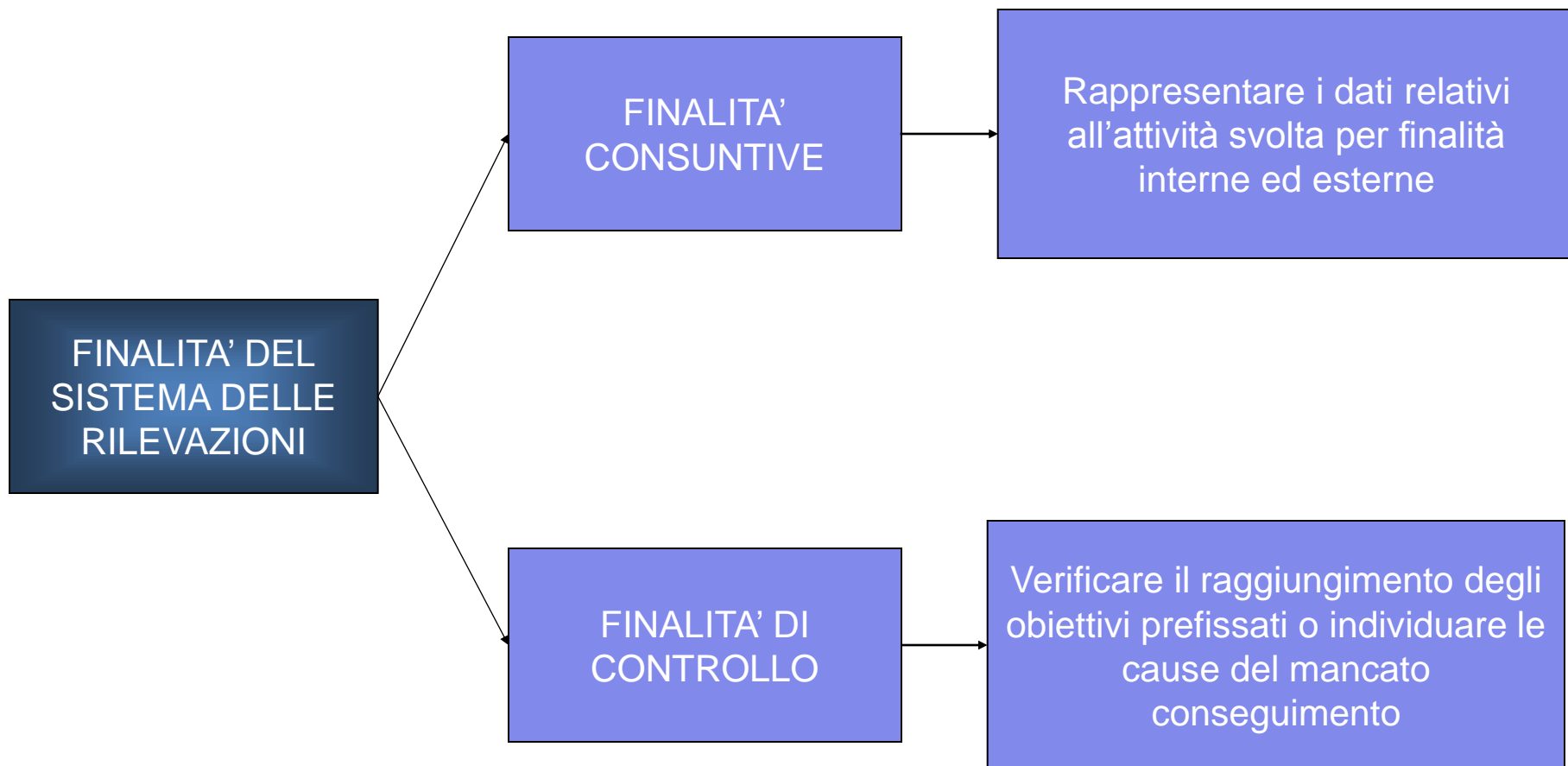
SIMULAZIONI DI ALTERNATIVE DIREZIONALI

ANALISI DI MERCATO O DI SETTORE

REPORTING

# *Il sistema delle rilevazioni*

# LE FINALITA' DEL SISTEMA DELLE RILEVAZIONI

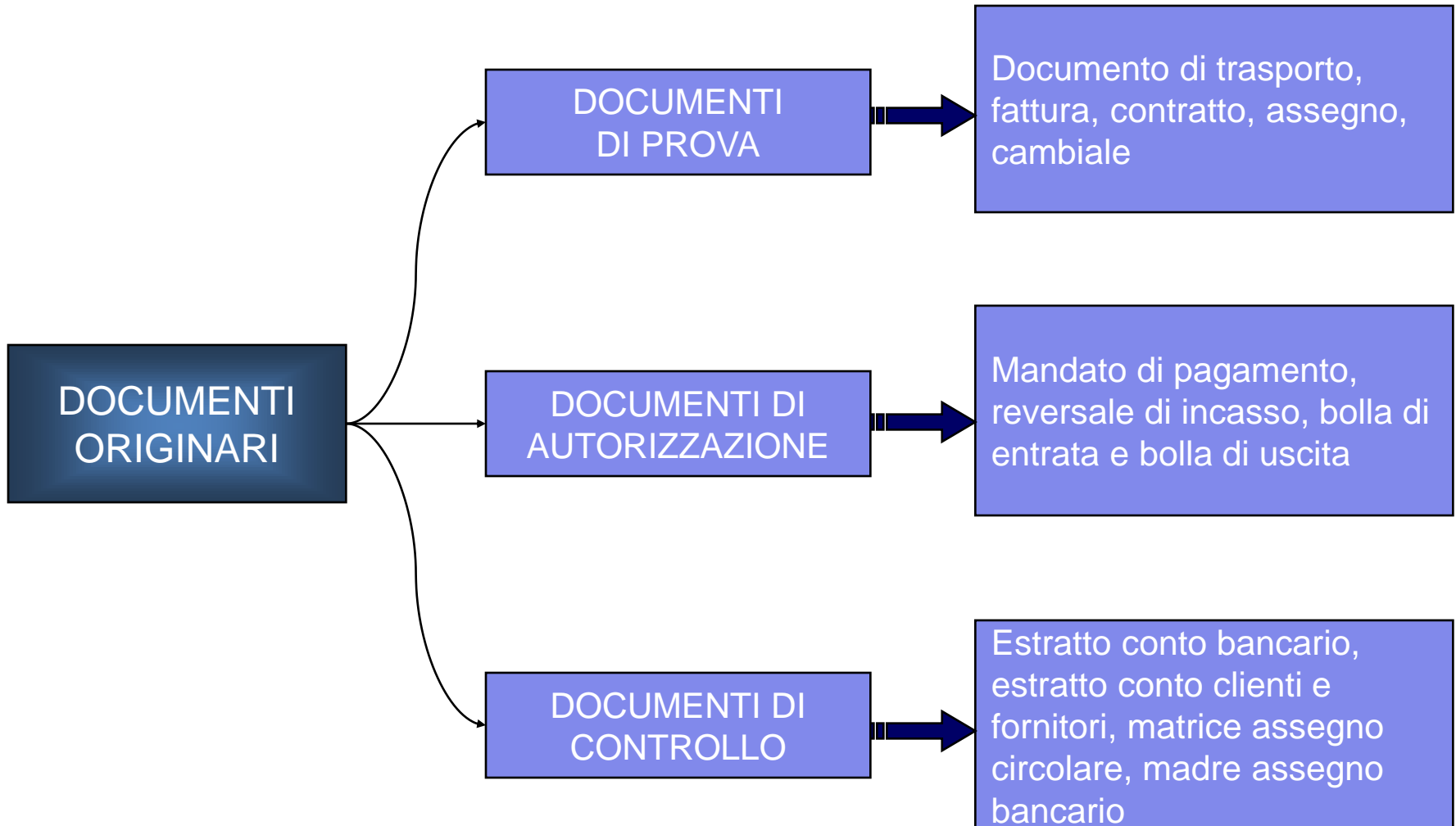


# I DOCUMENTI ORIGINARI (1)

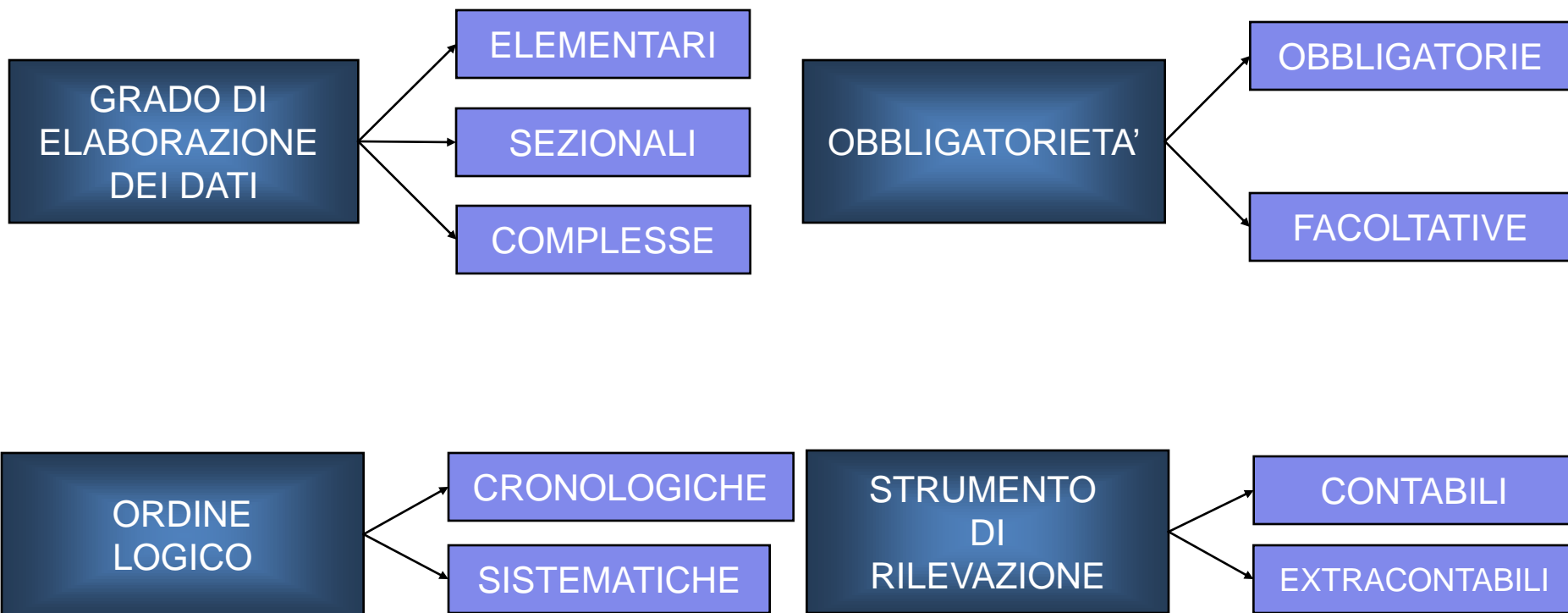
DOCUMENTI  
ORIGINARI

documentano le operazioni di gestione interna ed esterna  
(es. fattura, distinta presentazione effetti allo sconto, A/B,  
contratto)

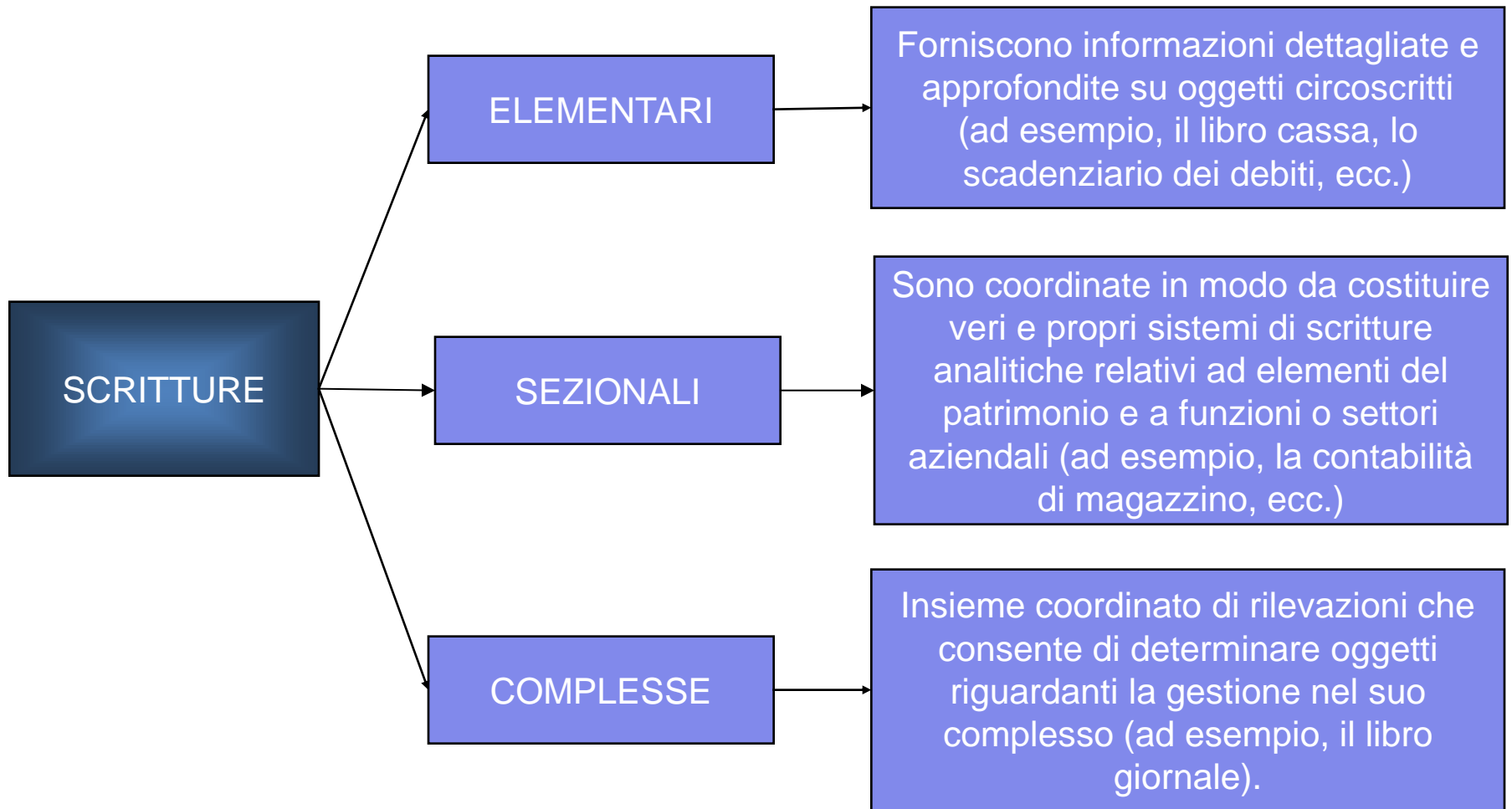
## I DOCUMENTI ORIGINALI (2)



# CLASSIFICAZIONE DELLE SCRITTURE (RILEVAZIONI)

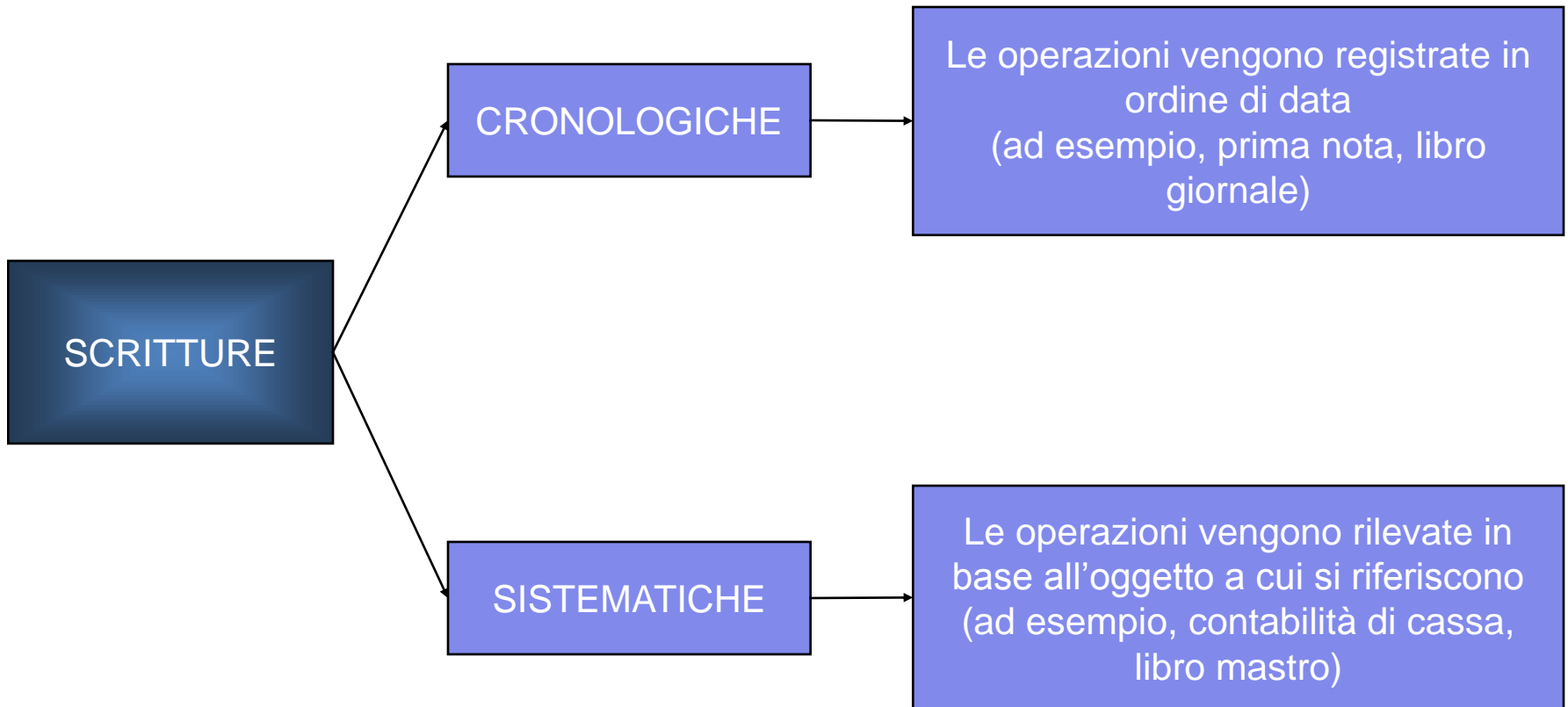


# LE SCRITTURE ELEMENTARI E COMPLESSE

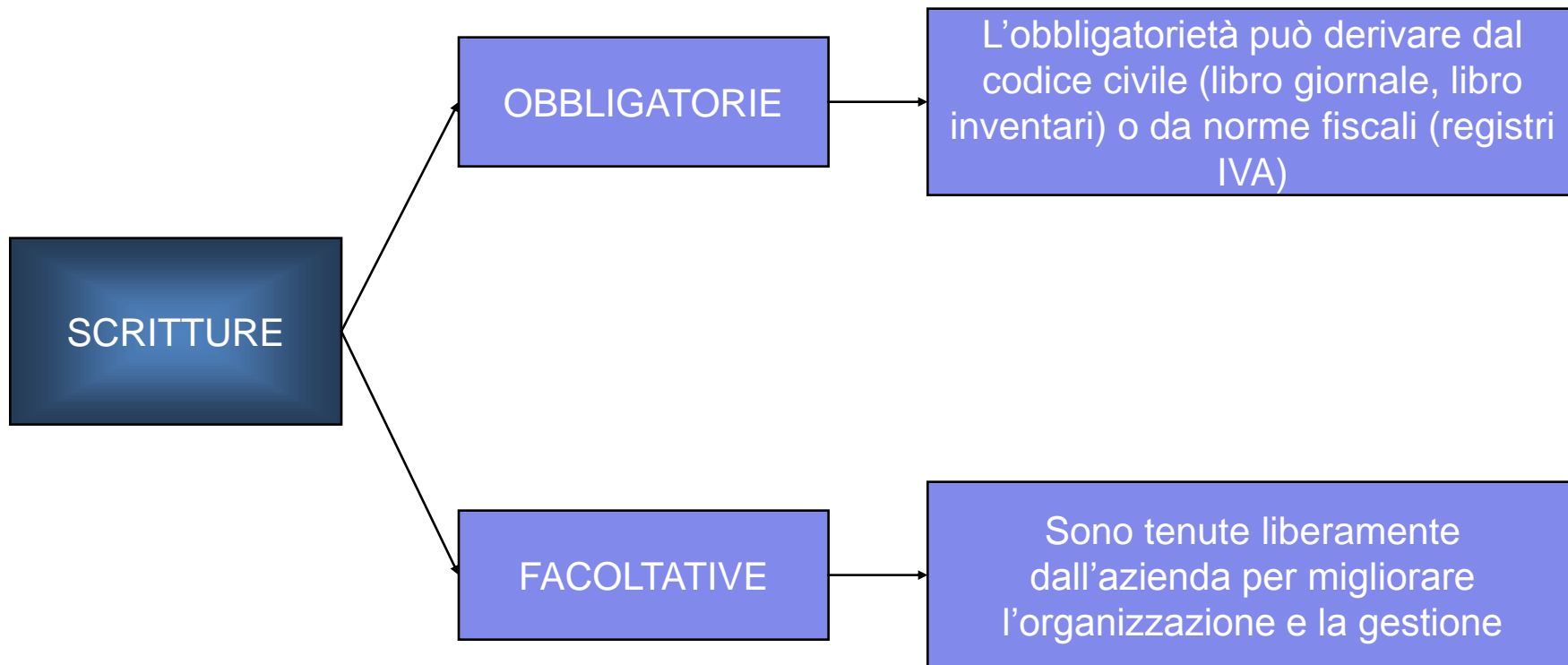




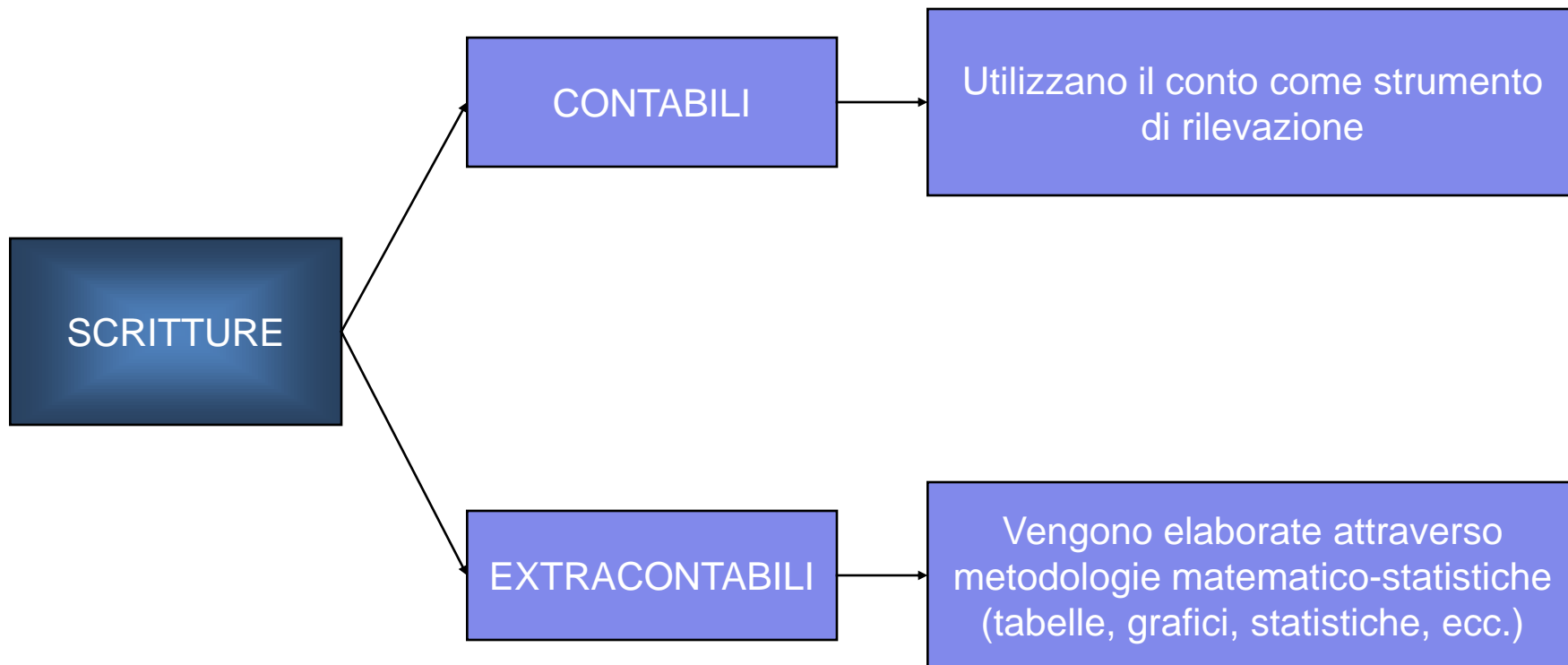
# LE SCRITTURE CRONOLOGICHE E SISTEMATICHE



# LE SCRITTURE OBBLIGATORIE E FACOLTATIVE

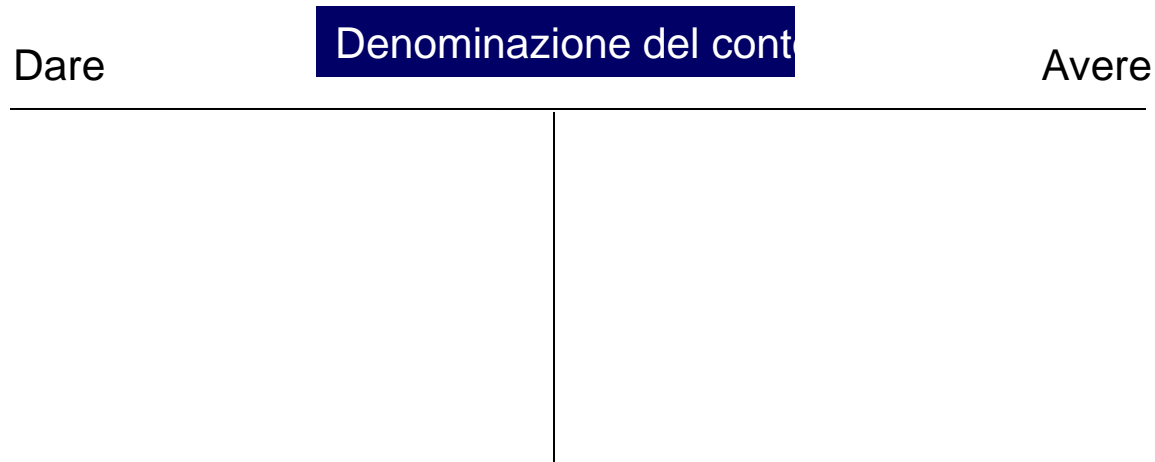
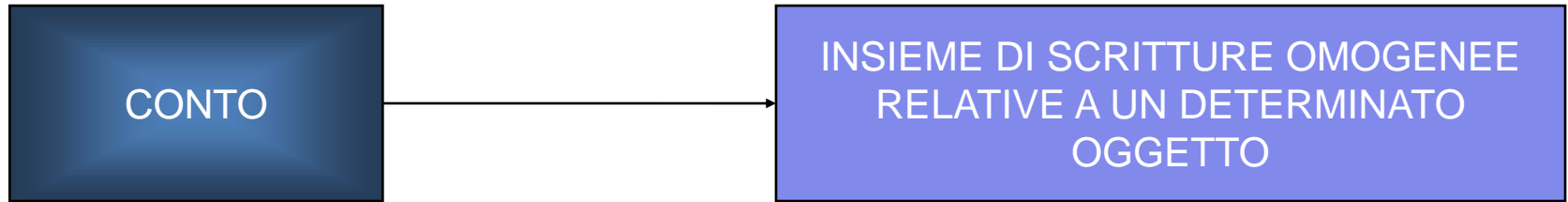


# LE SCRITTURE CONTABILI ED EXTRACONTABILI

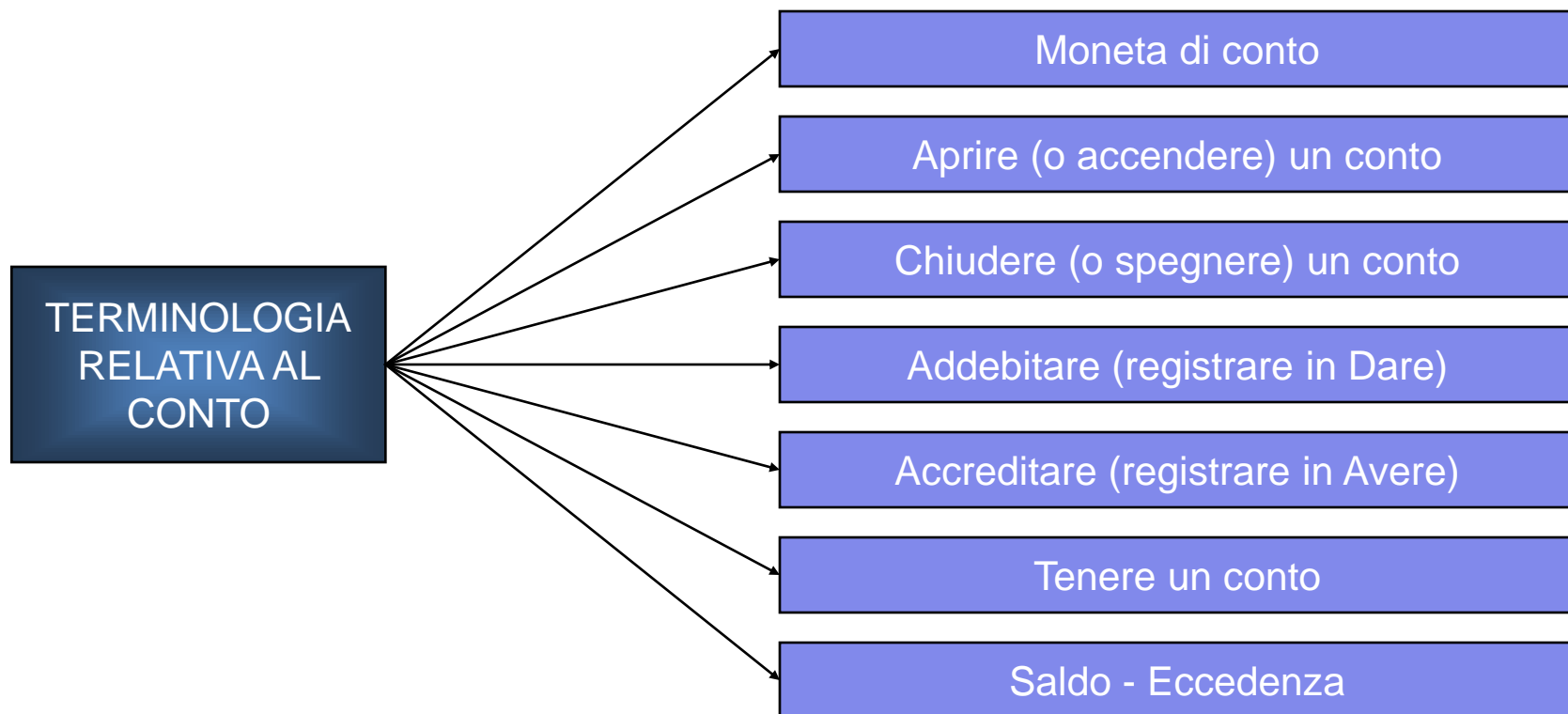


***Il conto:  
definizione e terminologia***

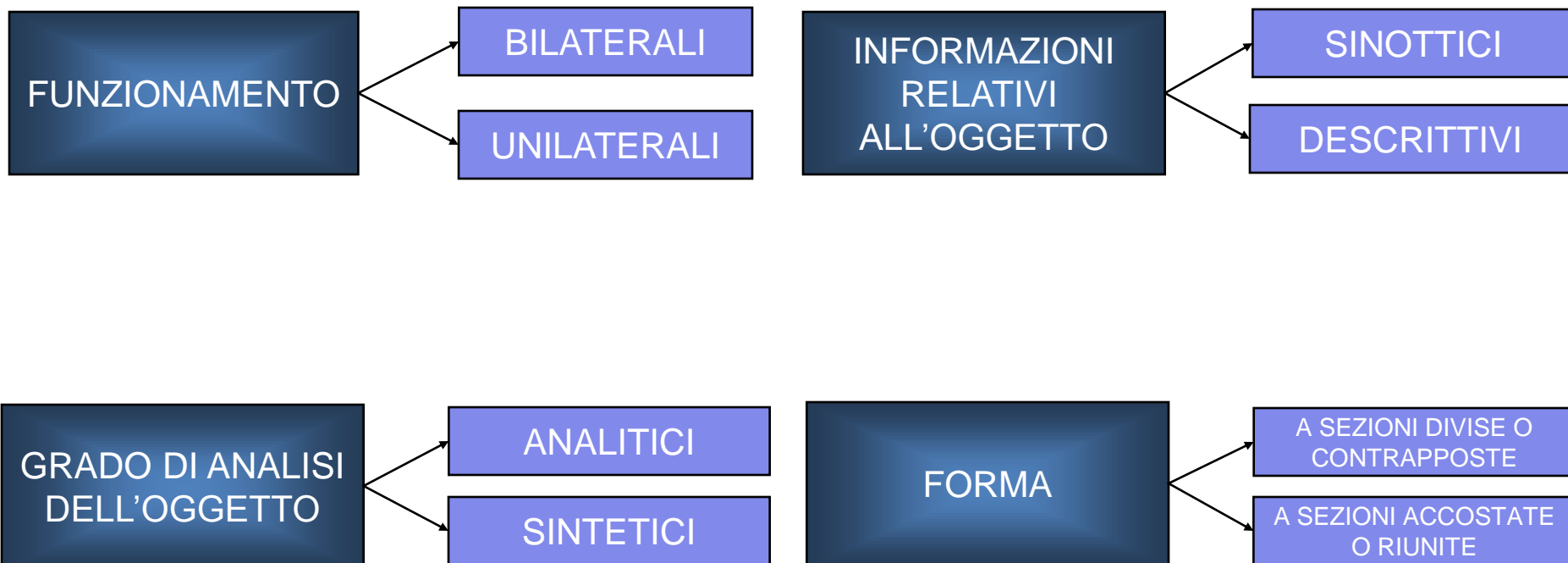
# IL CONTO: DEFINIZIONE



# IL CONTO: TERMINOLOGIA



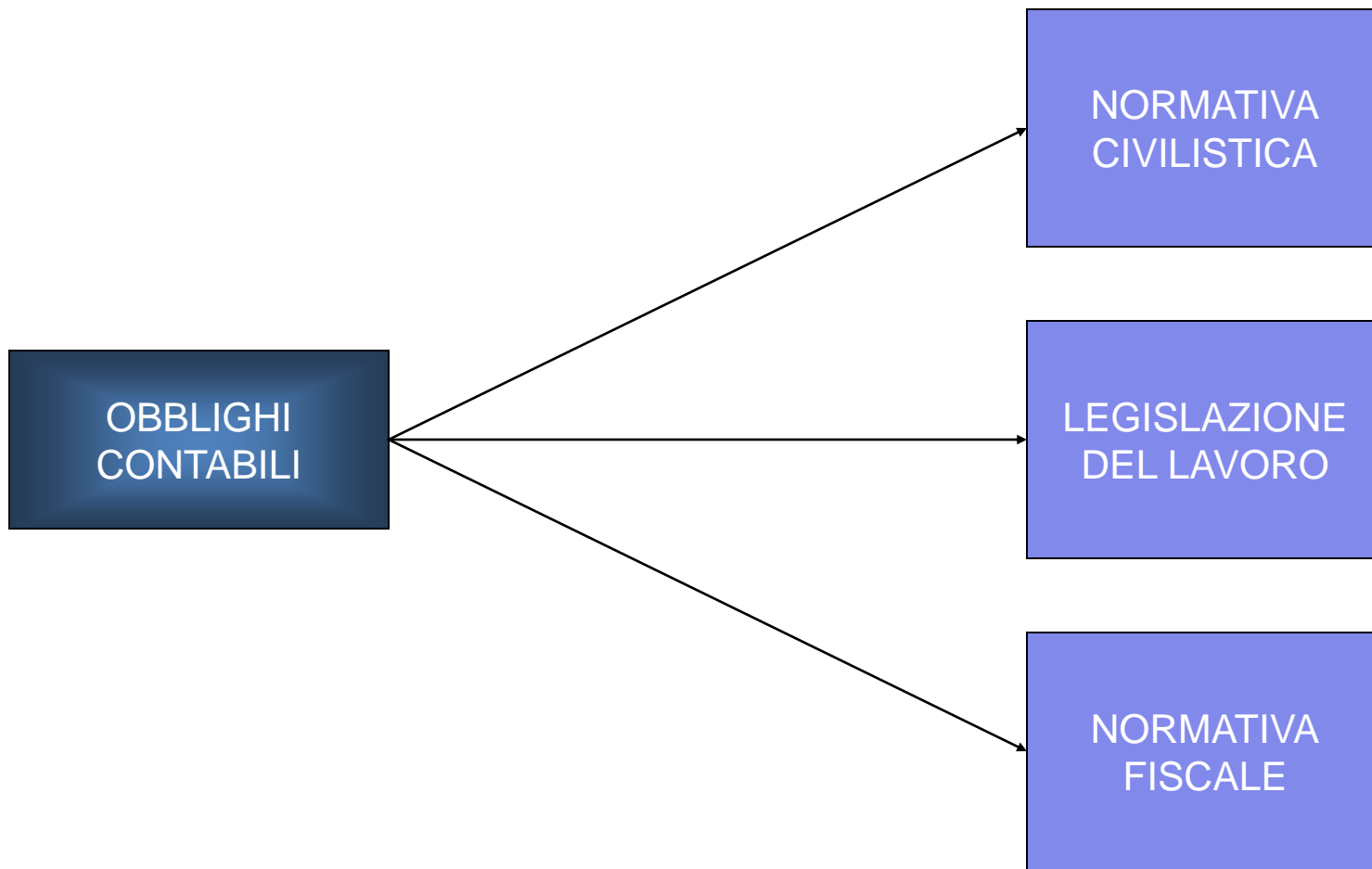
# CLASSIFICAZIONE DEI CONTI



# ***Gli obblighi contabili***



# GLI OBBLIGHI CONTABILI



# NORMATIVA CIVILISTICA

SCRITTURE PREVISTE  
DALLA NORMATIVA  
CIVILISTICA

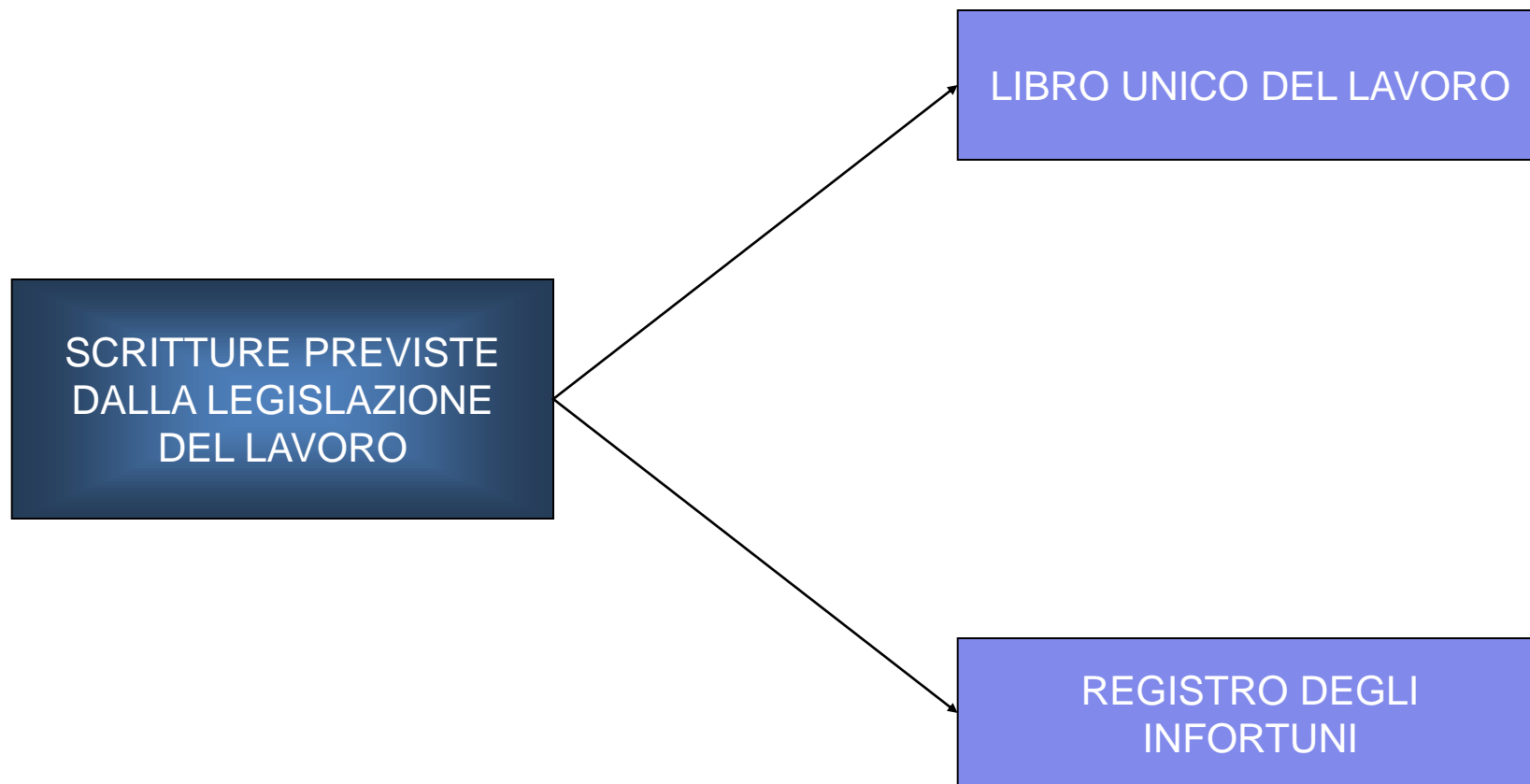
Artt. 2214-2220 c.c.

LIBRO GIORNALE

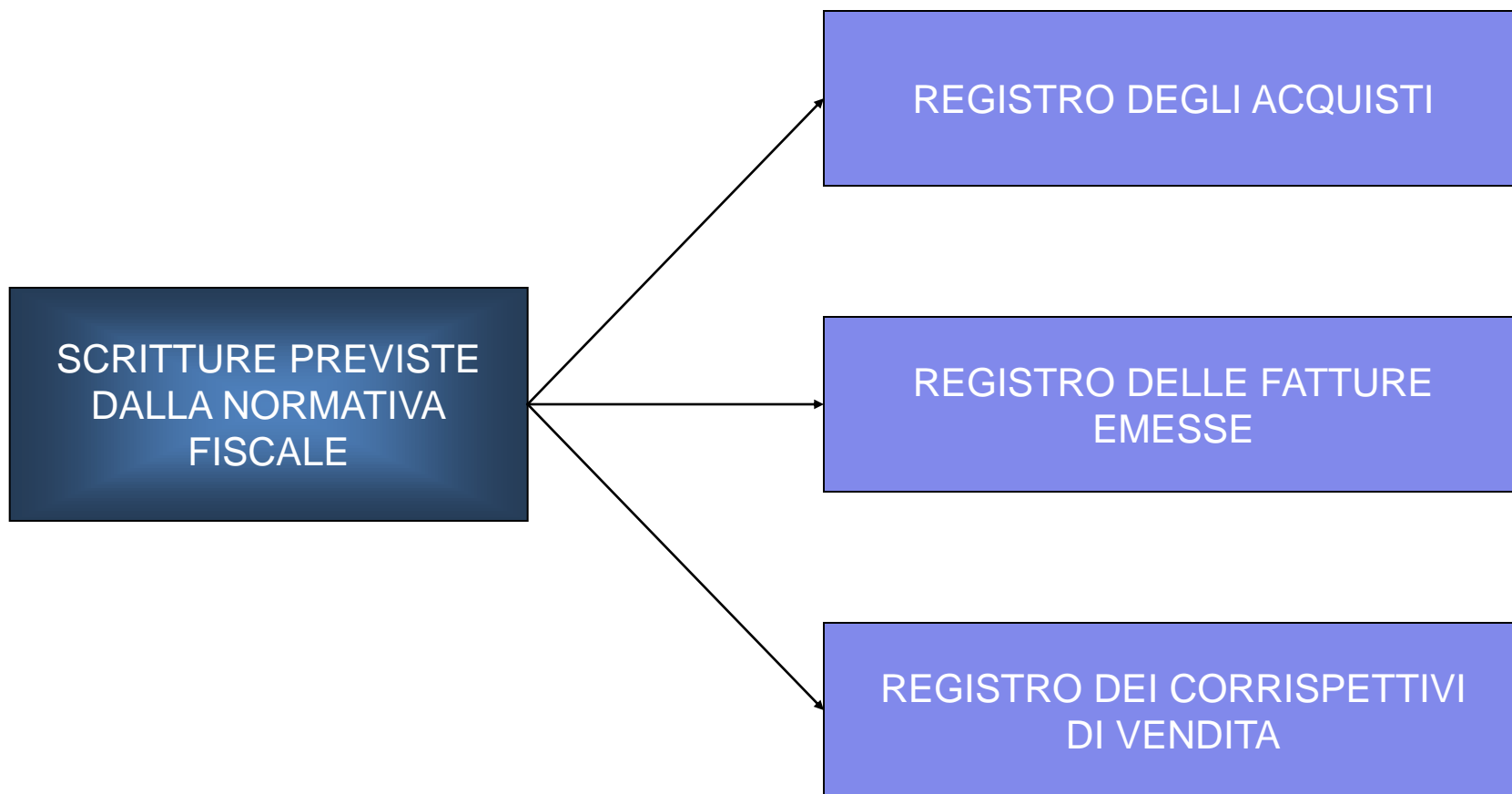
LIBRO DEGLI INVENTARI

SCRITTURE CONTABILI  
RICHIESTE DALLA NATURA E  
DALLE DIMENSIONI  
DELL'IMPRESA

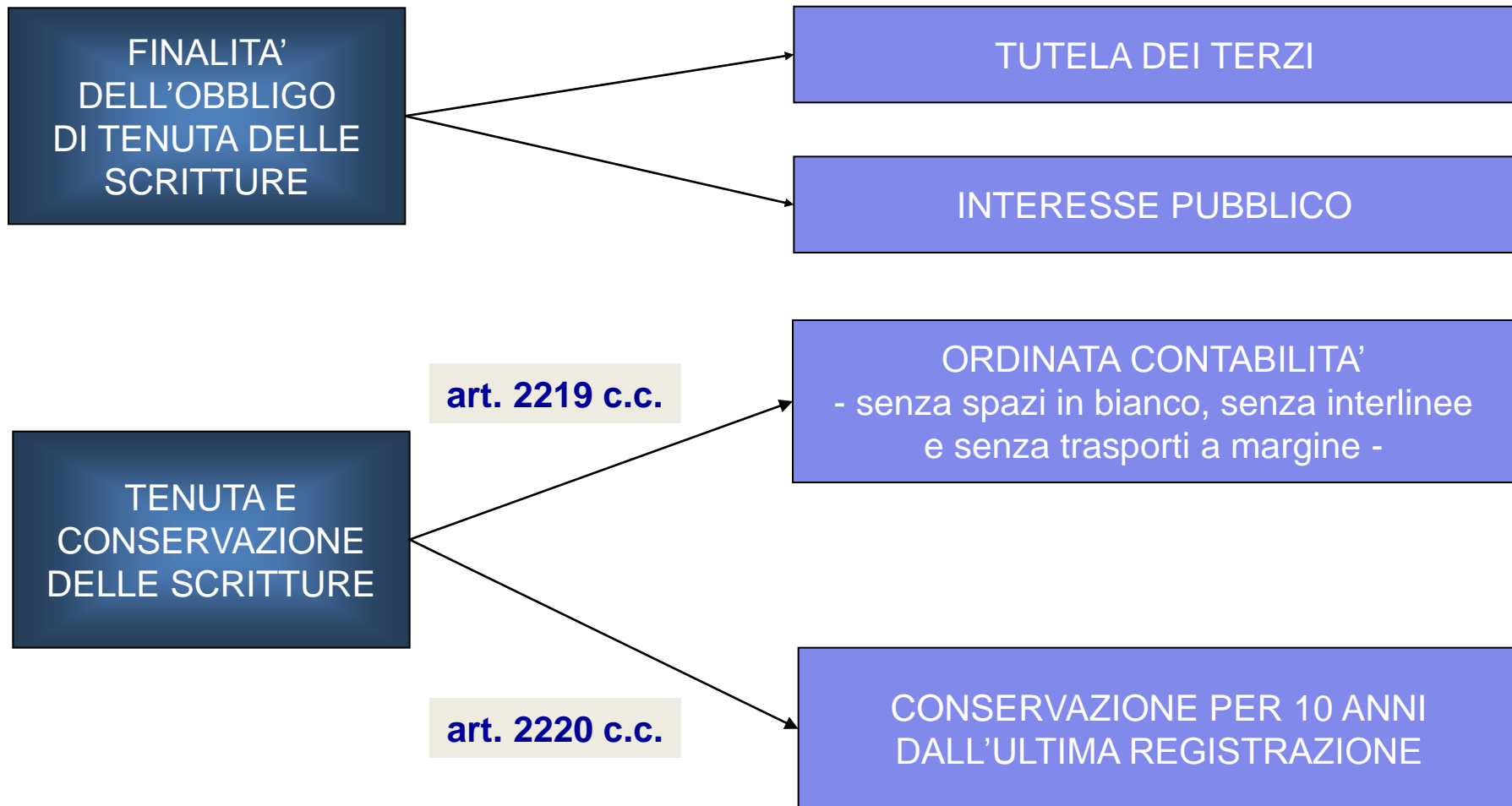
# LEGISLAZIONE DEL LAVORO



# NORMATIVA FISCALE



# FINALITA', TENUTA E CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE (1)



## FINALITA', TENUTA E CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE (2)

➤ Il libro giornale, il libro degli inventari, i registri Iva e gli altri libri contabili previsti ai fini delle imposte sui redditi, sono soggetti a numerazione progressiva ma non all'obbligo di bollatura e vidimazione

➤ I libri sociali di cui all'art. 2421 c.c. (soci; verbali assemblee, verbali cda; verbali collegio sindacale) sono soggetti agli obblighi sia di numerazione, sia di bollatura da parte dell'Ufficio del Registro delle imprese o di un notaio

➤ Il libro giornale, il libro degli inventari e i libri sociali sono soggetti a imposta di bollo

➤ I registri fiscali (registri Iva, ecc.) sono esenti da imposta di bollo

***La Contabilità Generale  
(CO.GE.)***

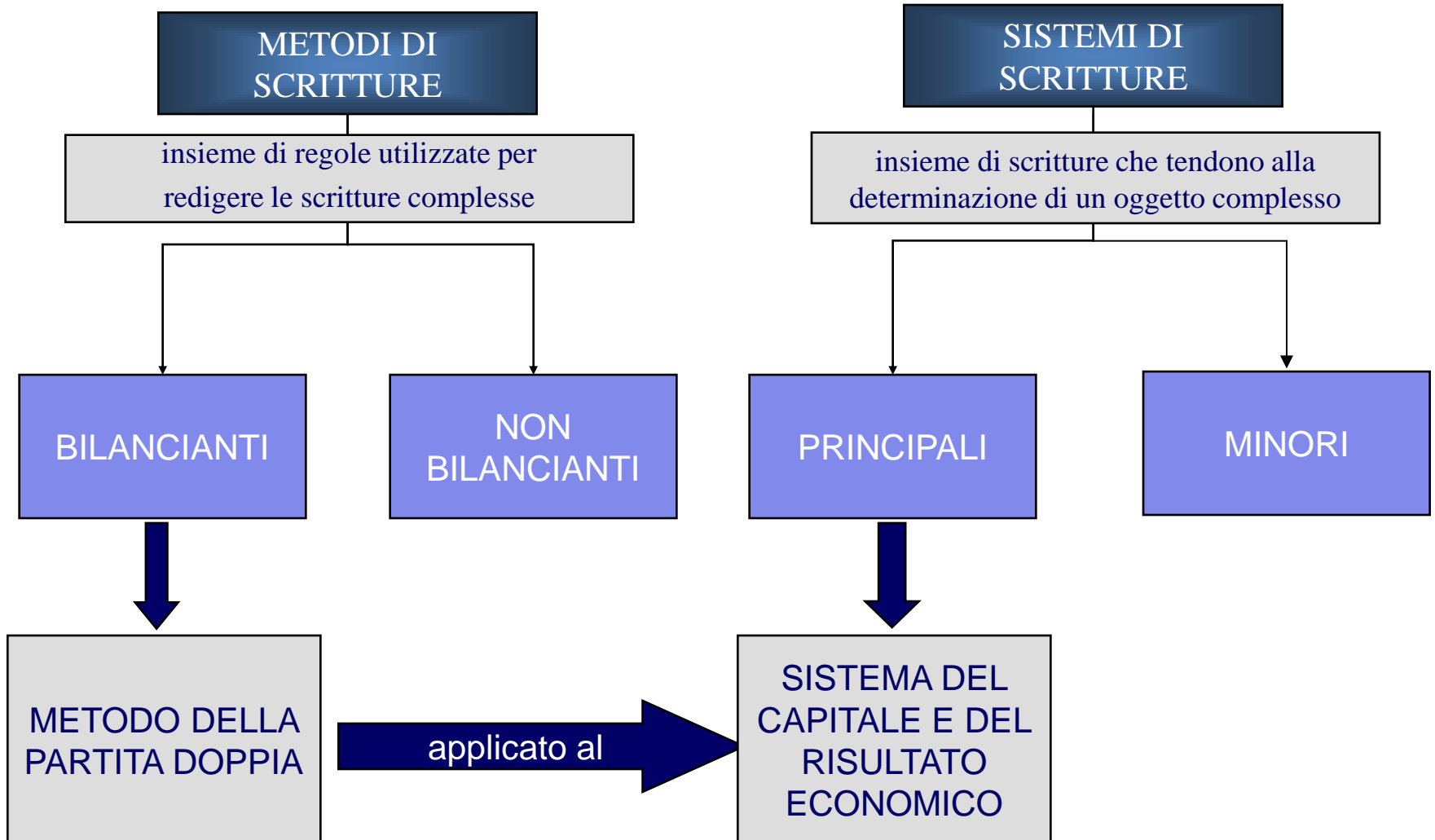
# LA CONTABILITA' GENERALE (CO.GE.)

## Definizione

La CO.GE. è il principale procedimento della rilevazione e consente di registrare i fatti esterni di gestione.



# LE SCRITTURE COMPLESSE

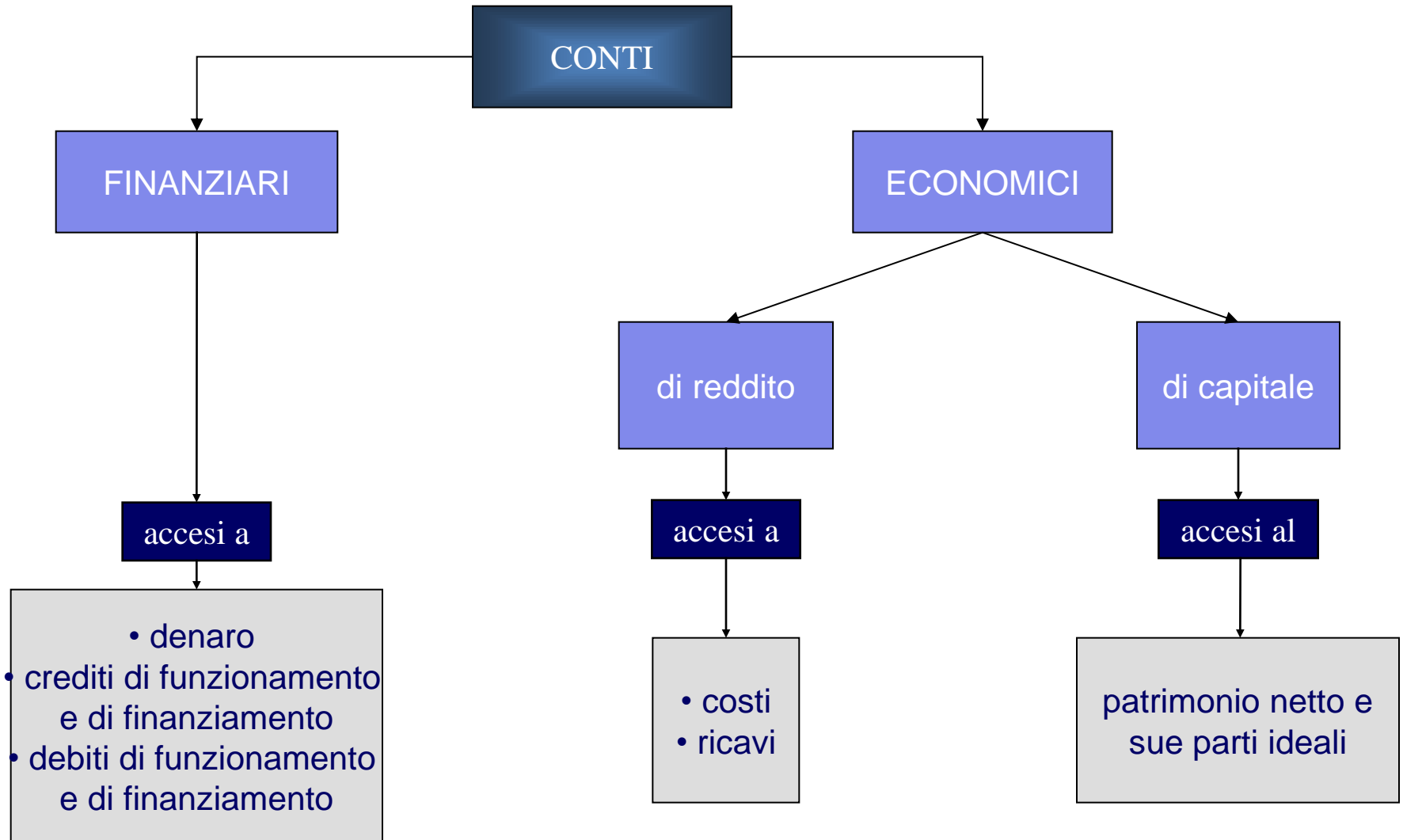


# IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA APPLICATO AL SISTEMA DEL CAPITALE E DEL RISULTATO ECONOMICO

IL TOTALE DEGLI ADDEBITAMENTI (importi iscritti in Dare)  
E' SEMPRE UGUALE  
AL TOTALE DEGLI ACCREDITAMENTI (importi iscritti in Avere)

NELL'AMBITO DEL SISTEMA DEL CAPITALE E  
DEL RISULTATO ECONOMICO  
LE VARIAZIONI FINANZIARIE SI CONTRAPPONGONO  
ALLE VARIAZIONI ECONOMICHE

# CLASSIFICAZIONE DEI CONTI

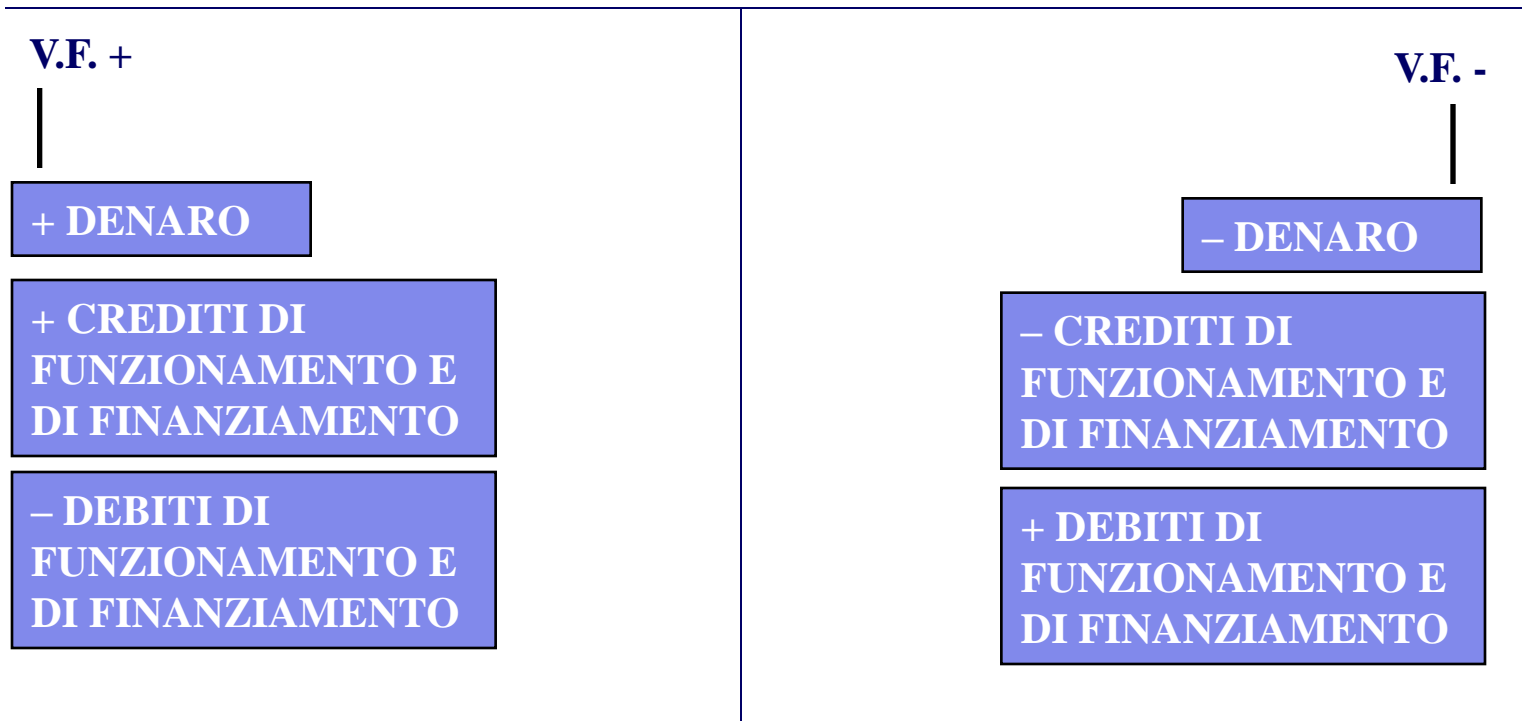


***Conti finanziari, economici  
di reddito e di capitale:  
caratteristiche e funzionamento***

# I CONTI FINANZIARI

I conti finanziari sono accessi a denaro, crediti e debiti sia di funzionamento che di finanziamento

## CONTI FINANZIARI



**I CONTI FINANZIARI HANNO UN FUNZIONAMENTO BILATERALE**

# I CONTI ECONOMICI DI REDDITO

I conti economici di reddito sono accessi a costi e ricavi

**CONTO ECONOMICO DI REDDITO  
ACCESSO AI COSTI**

V.E. -

COSTI

**CONTO ECONOMICO DI REDDITO  
ACCESSO AI RICAVI**

V.E. +

RICAVI

**I CONTI ECONOMICI HANNO UN FUNZIONAMENTO UNILATERALE**

# I CONTI ECONOMICI DI CAPITALE

I conti economici di capitale sono accesi al patrimonio netto e alle sue parti ideali

## CONTI ECONOMICI DI CAPITALE

V.E. -

|

- PATRIMONIO NETTO

V.E. +

|

+ PATRIMONIO NETTO

# IL PIANO DEI CONTI

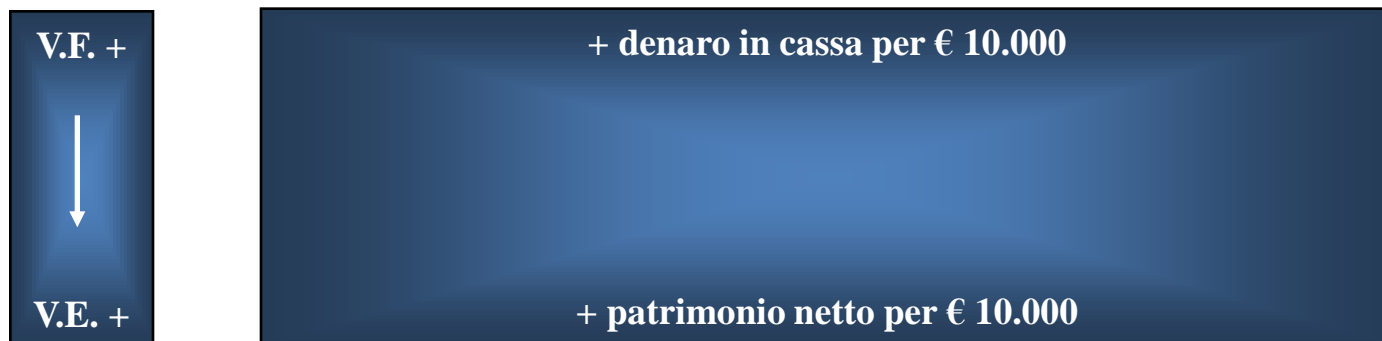
Il piano dei conti è composto da:

- da un elenco di conti;
- dalle norme che regolano il funzionamento di tali conti (*note illustrative*)

Il piano dei conti contiene la classificazione dei conti che si prevede di utilizzare per le rilevazioni in P.D. nell'arco della vita aziendale; esso costituisce, quindi, una *guida alla rilevazione contabile* delle operazioni di gestione.



# Esempio n. 1: Costituzione di un'azienda individuale con apporto in contanti da parte del proprietario di € 10.000.

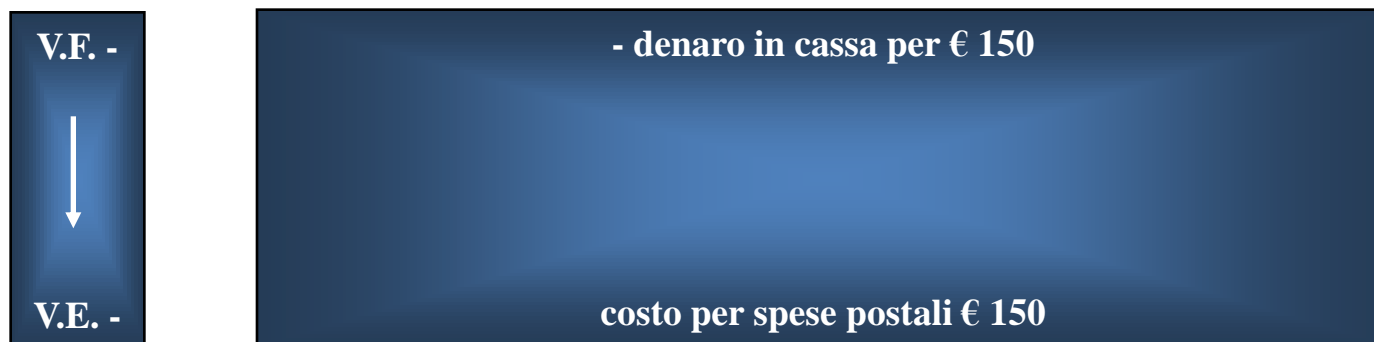


DENARO IN CASSA	
V.F.+	
	10.000,00

PATRIMONIO NETTO	
	V.E.+
	10.000,00

La variazione finanziaria positiva si rileva in Dare del *c/Denaro in cassa*, la variazione economica positiva in Avere del *c/Patrimonio netto*.

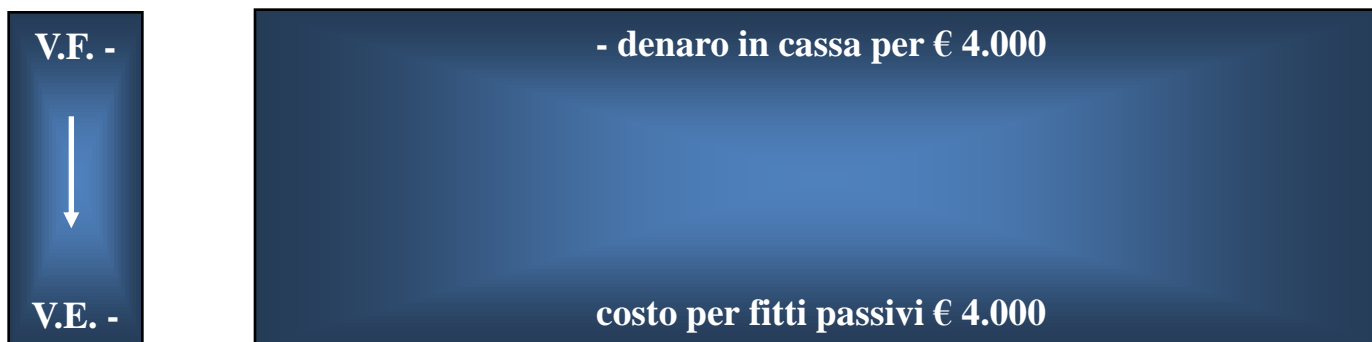
## Esempio n. 2: Pagamento in contanti di spese postali per € 150.



DENARO IN CASSA		SPESE POSTALI	
.....	V.F. - 150,00	V.E. - 150,00	

La variazione finanziaria negativa si rileva in *Avere* del *c/Denaro in cassa*, la variazione economica negativa in *Dare* del *c/Spese postali*.

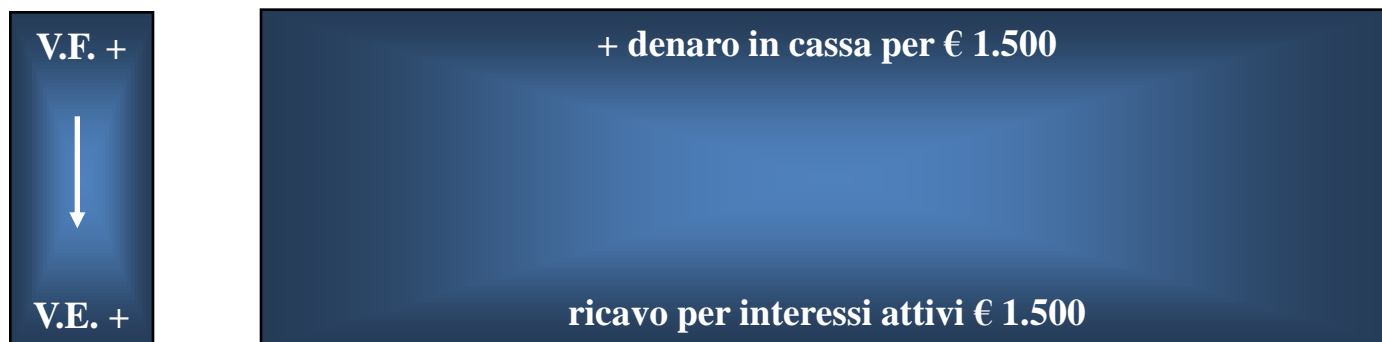
### Esempio n. 3: Pagamento in contanti di fitti relativi a un magazzino avuto in locazione da un privato per € 4.000.



DENARO IN CASSA		FITTI PASSIVI	
	V.F. -	V.E. -	
.....	4.000,00	4.000,00	

La variazione finanziaria negativa si rileva in *Avere* del *c/Denaro in cassa*, la variazione economica negativa in *Dare* del *c/Fitti passivi*.

## Esempio n. 4: Riscossione in contanti di interessi attivi di mora per € 1.500.



DENARO IN CASSA		INTERESSI ATTIVI DI MORA	
V.F. +			V.E. +
	1.500,00		1.500,00

La variazione finanziaria positiva si rileva in Dare del *c/Denaro in cassa*, la variazione economica positiva in Avere del *c/Interessi attivi di mora*.

## Esempio n. 5: Versamento di € 10.000 in c/c bancario.



BANCA X C/C		DENARO IN CASSA	
V.F.+			V.F. -
10.000,00		.....	10.000,00

La variazione finanziaria positiva si rileva in Dare del *c/Banca X c/c*, la variazione finanziaria negativa in Avere del *c/Denaro in cassa*.





# ***Il libro giornale e il libro mastro***



# IL LIBRO GIORNALE (FORMA MODERNA)

La forma moderna del libro giornale è la seguente:

A	B	C	D	E	F
---	---	---	---	---	---

Nella colonna **A** viene indicata la data dell'operazione.

Nella colonna **B** è inserito il numero progressivo dell'articolo in P.D.

Nella colonna **C** viene riportato il codice di riferimento dei conti utilizzati.

Nella parte centrale **D** i conti vengono registrati *uno per ogni riga* iniziando da quelli che devono figurare in Dare e inserendo poi quelli da registrare in Avere; la *descrizione* dell'operazione è inserita accanto al conto o alla fine dell'elenco di conti che compone l'articolo.

La colonna **E** è destinata ad accogliere i valori relativi ai conti iscritti in Dare.

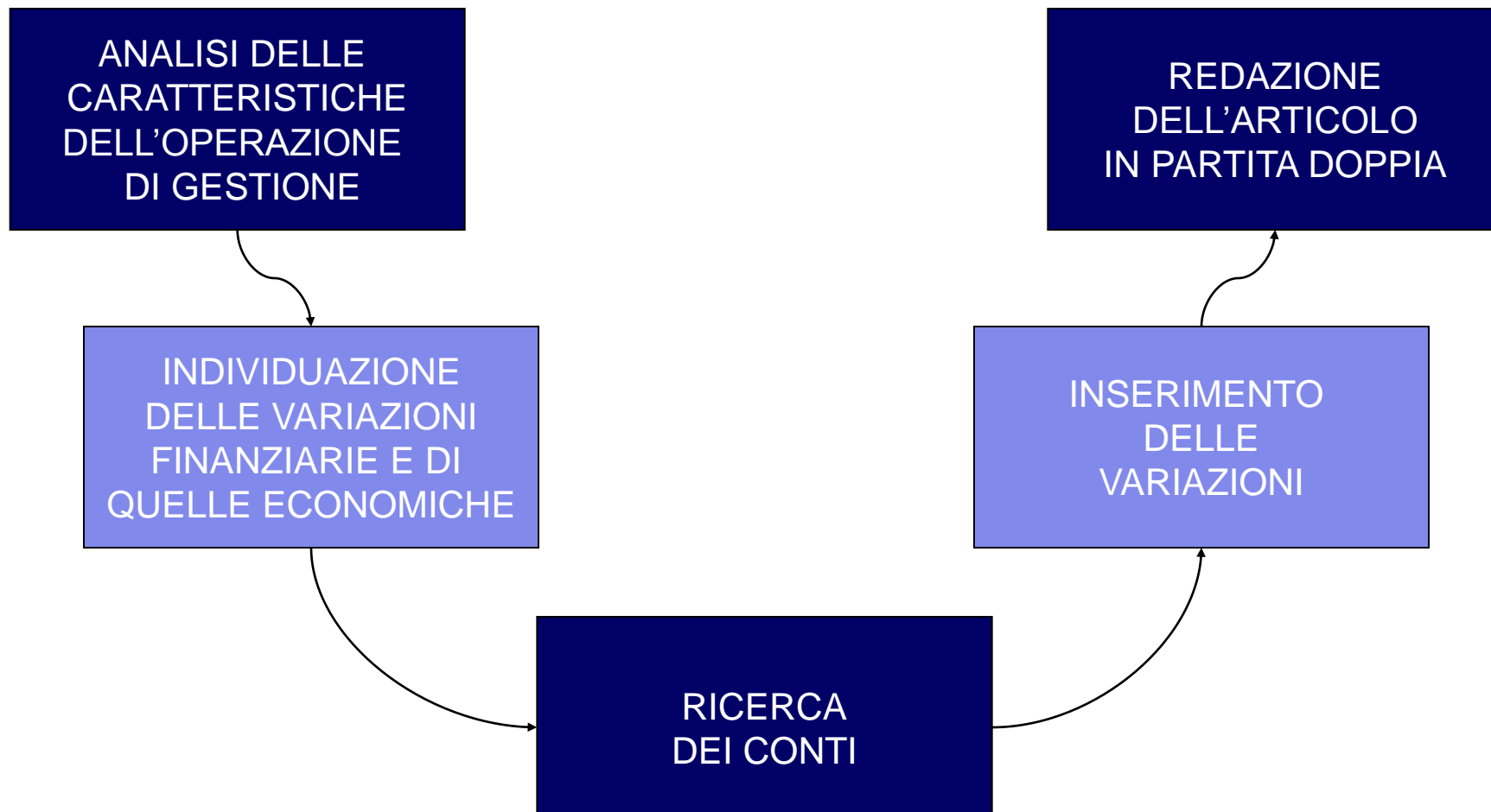
La colonna **F** è riservata ai valori dei conti registrati in Avere.

# IL LIBRO GIORNALE (FORMA TRADIZIONALE)

Il libro giornale secondo la tradizionale *contabilità manuale* si presenta nel modo

A	B	C		D	E
Codice rif. conto DARE	Codice rif. conto AVERE	n. art. ----- DARE	data a ----- AVERE	Colonna interna  (parziali)	Colonna esterna  (totali)
		Descrizione delle operazioni			

# LE REGISTRAZIONI IN PARTITA DOPPIA: I PASSAGGI LOGICI



# Esempio n. 1: Costituzione di un'azienda individuale con apporto in contanti da parte del proprietario di € 10.000.

Libro giornale

		Denaro in cassa	10.000,00	
		Patrimonio netto		10.000,00
		Costituzione azienda individuale con apporto di denaro		

Libro mastro

<b>DENARO IN CASSA</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
V.F.+			V.E.+
<b>10.000,00</b>			<b>10.000,00</b>

## Esempio n. 2: Pagamento in contanti di spese postali per € 150.

Libro giornale

		Spese postali	150,00	
		Denaro in cassa Pagate spese postali		150,00

Libro mastro

DENARO IN CASSA		SPESE POSTALI	
.....	V.E. - 150,00	V.E. - 150,00	

## Esempio n. 3: Pagamento in contanti di fitti relativi a un magazzino avuto in locazione da un privato per € 4.000.

Libro giornale

		Fitti passivi	4.000,00	
		Denaro in cassa		4.000,00
		Pagati fitti passivi		

Libro mastro

	<b>DENARO IN CASSA</b>		<b>FITTI PASSIVI</b>	
		V.E. -	V.E. -	
.....	4.000,00		4.000,00	

## Esempio n. 4: Riscossione in contanti di interessi attivi di mora per € 1.500.

Libro giornale

		Denaro in cassa	1.500,00	
		Interessi attivi di mora Riscossi interessi attivi di mora		1.500,00

Libro mastro

### DENARO IN CASSA

V.F. +

1.500,00

### INTERESSI ATTIVI DI MORA

V.E. +

1.500,00

## Esempio n. 5: Versamento di € 10.000 in c/c bancario.

Libro giornale

		Banca x c/c	10.000,00	
		Denaro in cassa Versamento in contanti presso Banca X c/c		10.000,00

Libro mastro

BANCA X C/C		DENARO IN CASSA	
V.F.+			V.F. -
	10.000,00	.....	10.000,00



## Esempio n. 6: Pagamento in contanti di debiti v/fornitori per € 1.305,70.

Libro giornale

		Debiti v/ fornitori	1.305,70	
		Denaro in cassa Pagati in contanti debiti verso fornitori		1.305,70

Libro mastro

DEBITI V/FORNITORI		DENARO IN CASSA	
V.F.+			V.F. -
1.305,70	.....	.....	1.305,70

## Esempio n. 7: Riscossione in contanti di crediti v/clienti per € 3.711,84.

Libro giornale

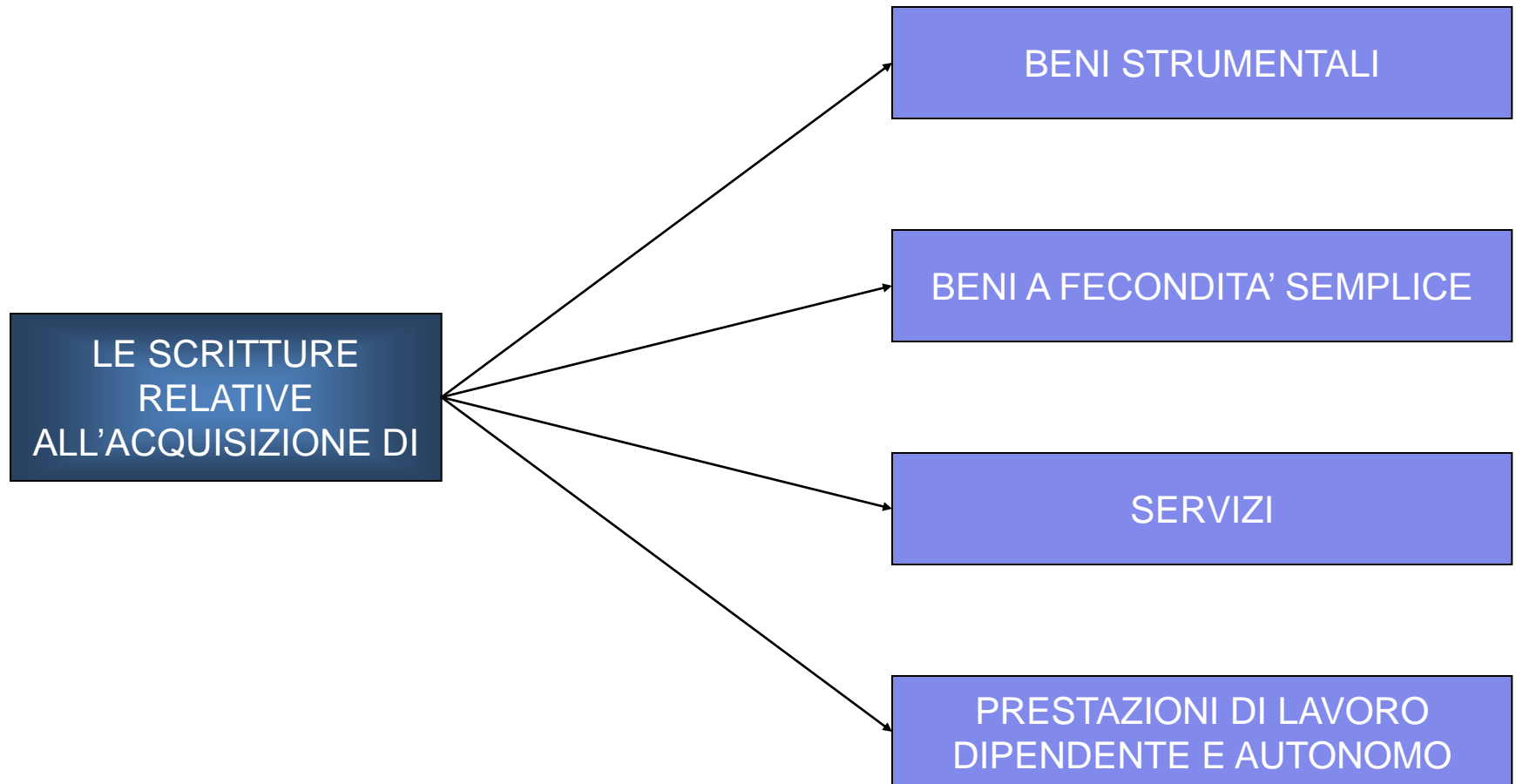
		Denaro in cassa	3.711,84	
		Crediti v/clienti		3.711,84
		Riscossi in contanti crediti verso clienti		

Libro mastro

DENARO IN CASSA		CREDITI V/CLIENTI	
V.F.+			V.F. -
	3.711,84	.....	3.711,84

***La CO.GE.: scritture d'esercizio  
Le scritture relative agli acquisti  
ed alle eventuali rettifiche***

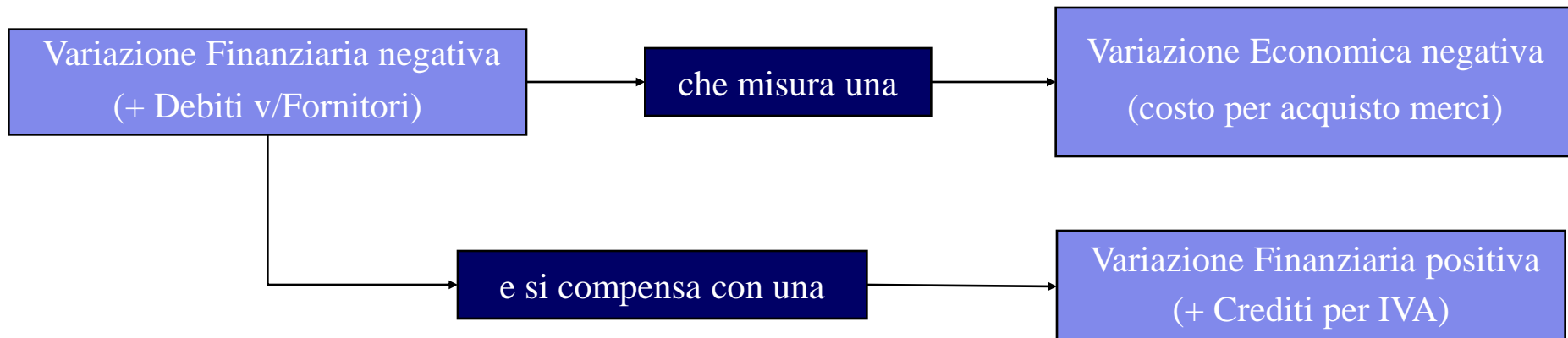
# LE SCRITTURE RELATIVE AGLI ACQUISTI



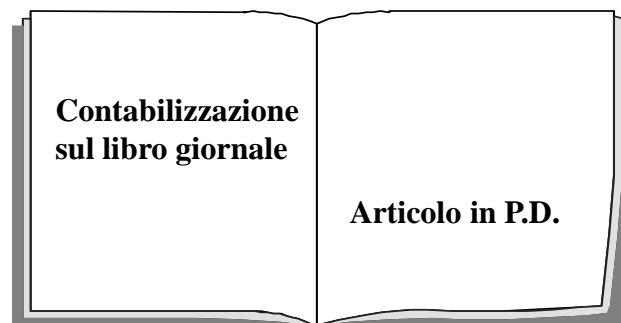
# LE OPERAZIONI DI ACQUISTO

*Ricevuta fattura n. 429 relativa all'acquisto di merci per € 2.000,00 + IVA 22%*

DEBITI V/FORNITORI	IVA A CREDITO	ACQUISTI MERCI
2.440,00 VF -	440,00 VF +	2.000,00 VE -



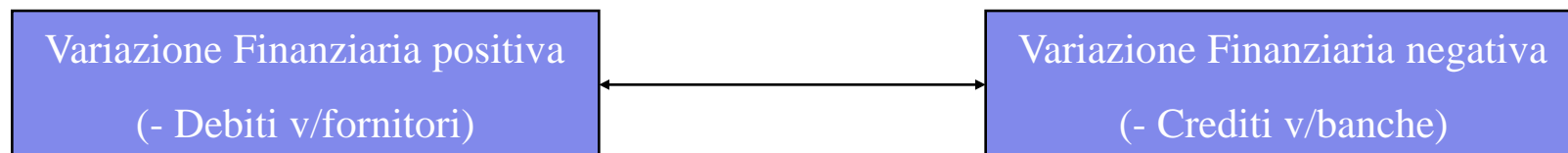
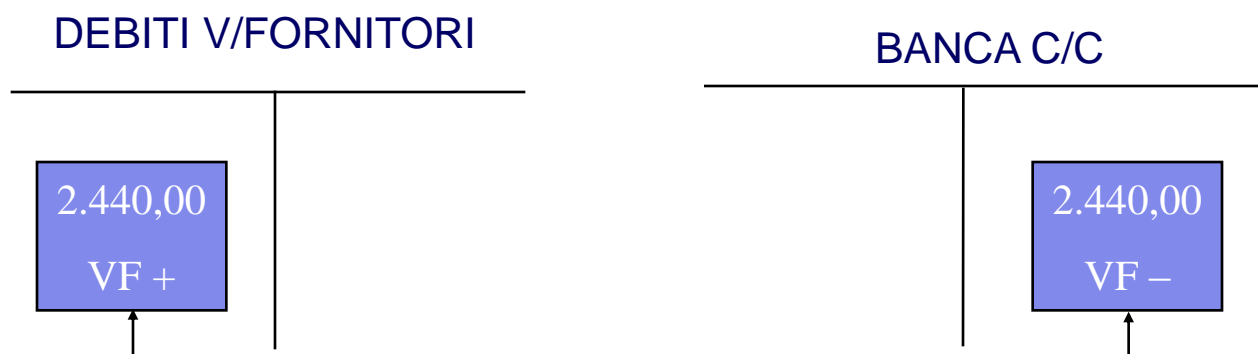
# LA CONTABILIZZAZIONE



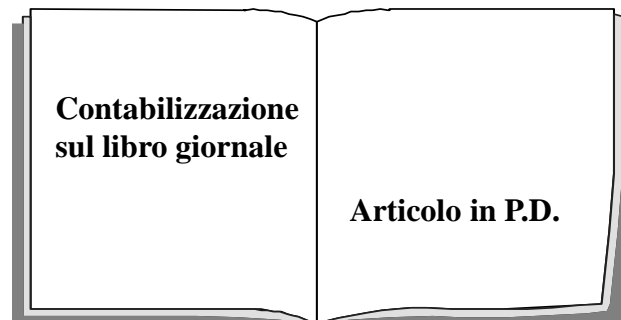
		Acquisti Merci	2.000,00	
		Iva a credito	440,00	
		Debiti v/fornitori		2.440,00
		Ricevuta fattura n. 429 per acquisto di merci		

# IL PAGAMENTO

*Pagata a mezzo banca fattura n. 429 relativa  
all'acquisto di merci per un totale di € 2.440,00*



# LA CONTABILIZZAZIONE

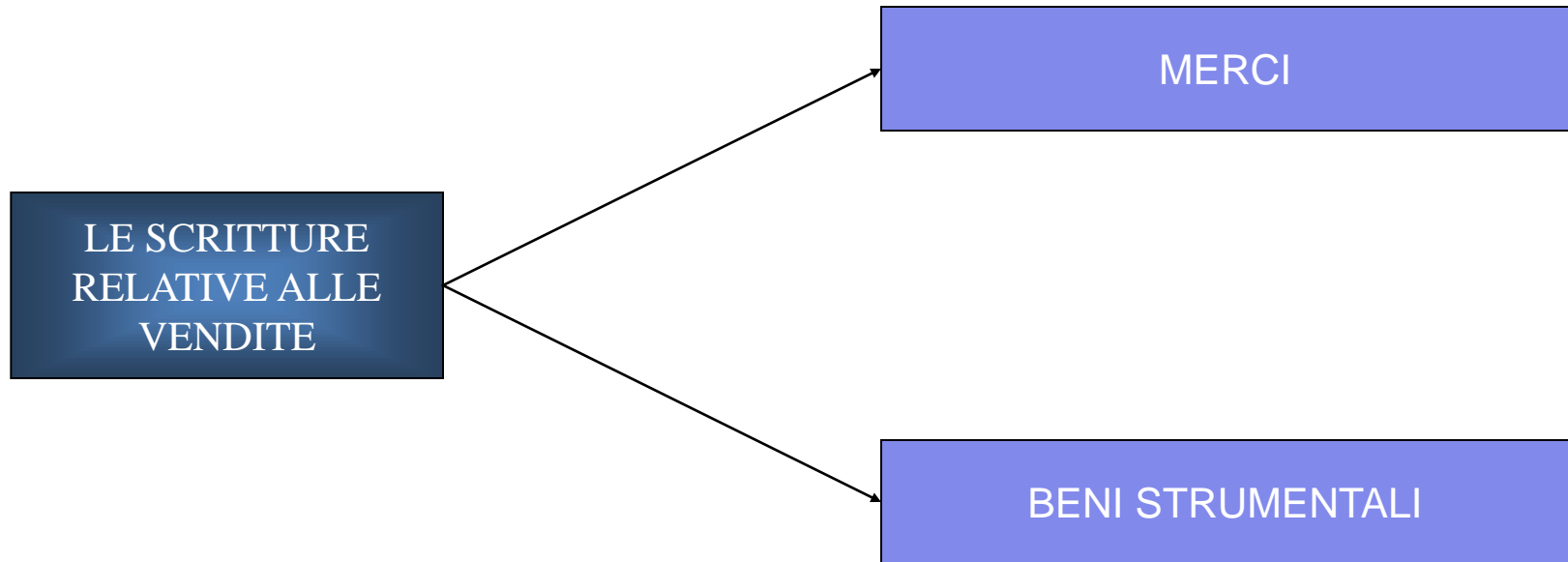


		Debiti v/fornitori	2.440,00	
		Banca c/c		2.440,00
		Pagata fattura n. 429 a mezzo banca		



*La CO.GE.: scritture d'esercizio*  
*Le scritture relative alle vendite ed alle*  
*eventuali rettifiche*

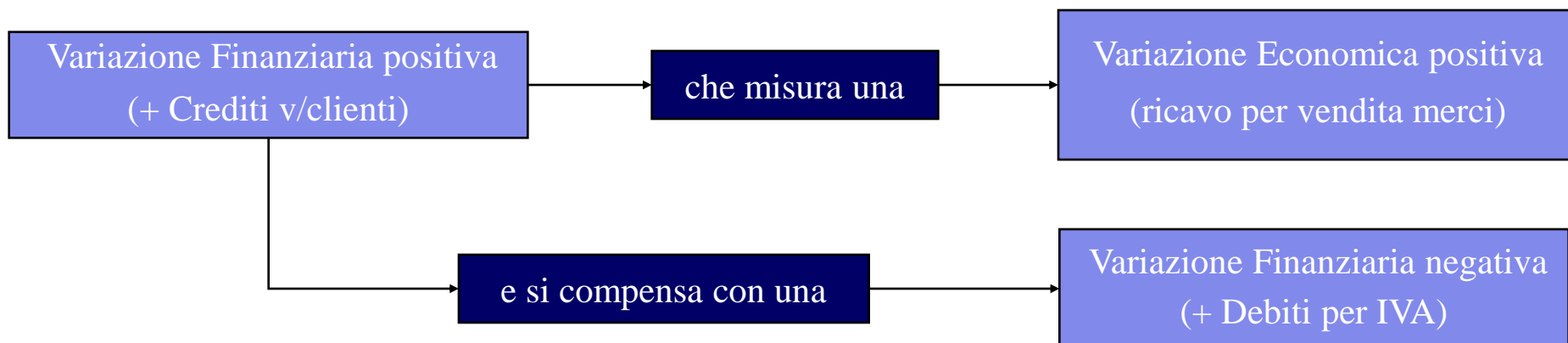
# LE SCRITTURE RELATIVE ALLE VENDITE



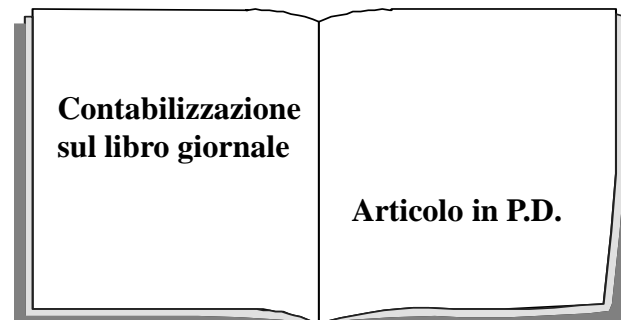
# LE OPERAZIONI DI VENDITA DI MERCI

*Emessa fattura n. 34 relativa alla vendita di merci per € 1.000,00 + IVA 22%*

CREDITI V/CLIENTI	IVA A DEBITO	VENDITE DI MERCÌ
1.220,00 VF +	220,00 VF -	1.000,00 VE +



# LA CONTABILIZZAZIONE

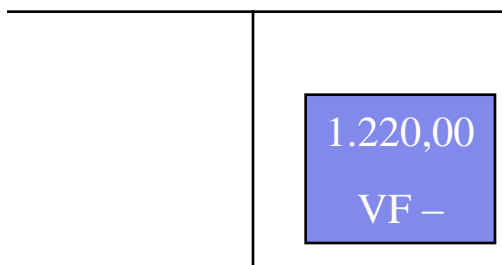


		Crediti v/clienti	1.220,00	
		Vendite di merci		1.000,00
		Iva a debito		220,00
		Emessa fattura n. 34 per vendita merci		

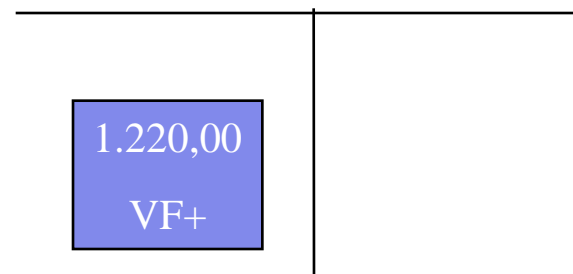
# LA RISCOSSIONE

*Riscossa mediante bonifico fattura n. 34 relativa a vendita di merci per € 1.200,00*

CREDITI V/CLIENTI



BANCA C/C

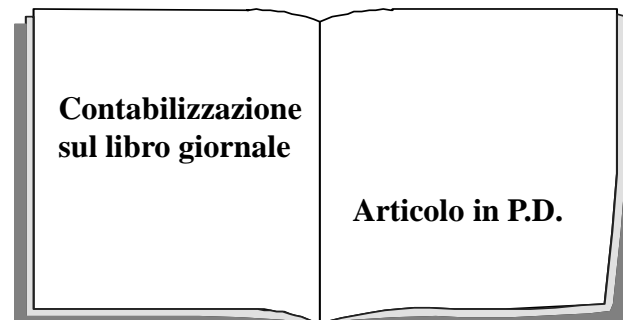


Variazione Finanziaria negativa  
(- Crediti v/clienti)

Variazione Finanziaria positiva  
(+ Crediti v/banche)



# LA CONTABILIZZAZIONE



		Banca c/c	1.220,00	
		Crediti v/clienti		1.220,00
		Riscossa mediante bonifico fattura n. 127		

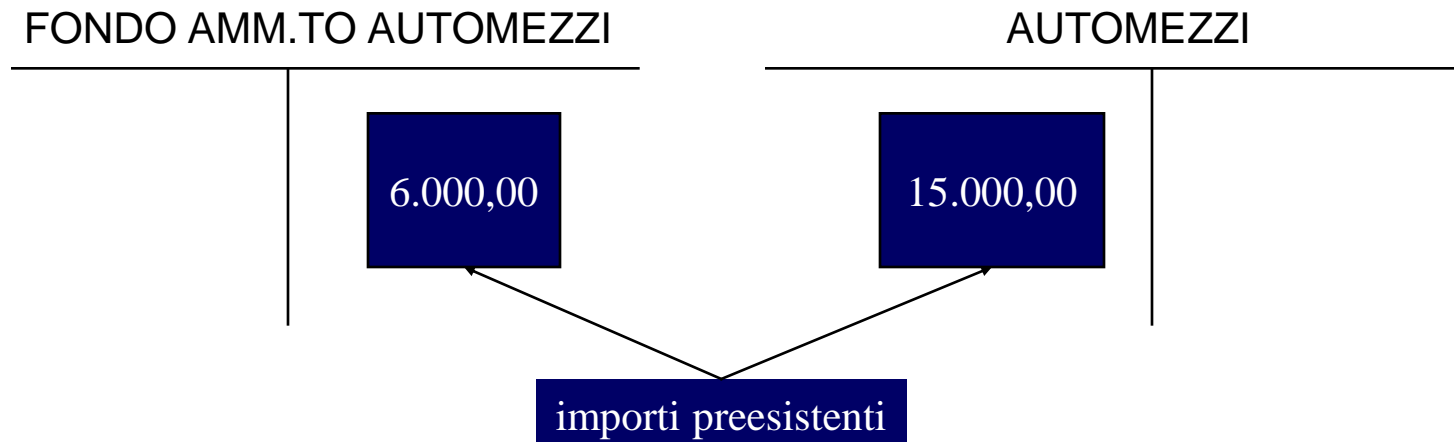
***La CO.GE.: scritture d'esercizio  
Le scritture relative alla vendita  
dei beni strumentali***

# LE OPERAZIONI DI VENDITA DI BENI STRUMENTALI

*Emessa fattura n. 97 relativa alla vendita di un automezzo (costo storico di € 15.000,00 ammortizzato per il 40%) a € 10.000,00 + IVA 22%*

Le operazioni di vendita dei beni strumentali si articolano almeno in 3 fasi:

- 1 - storno del fondo ammortamento
- 2 - emissione della fattura di vendita
- 3 - rilevazione della plusvalenza o della minusvalenza

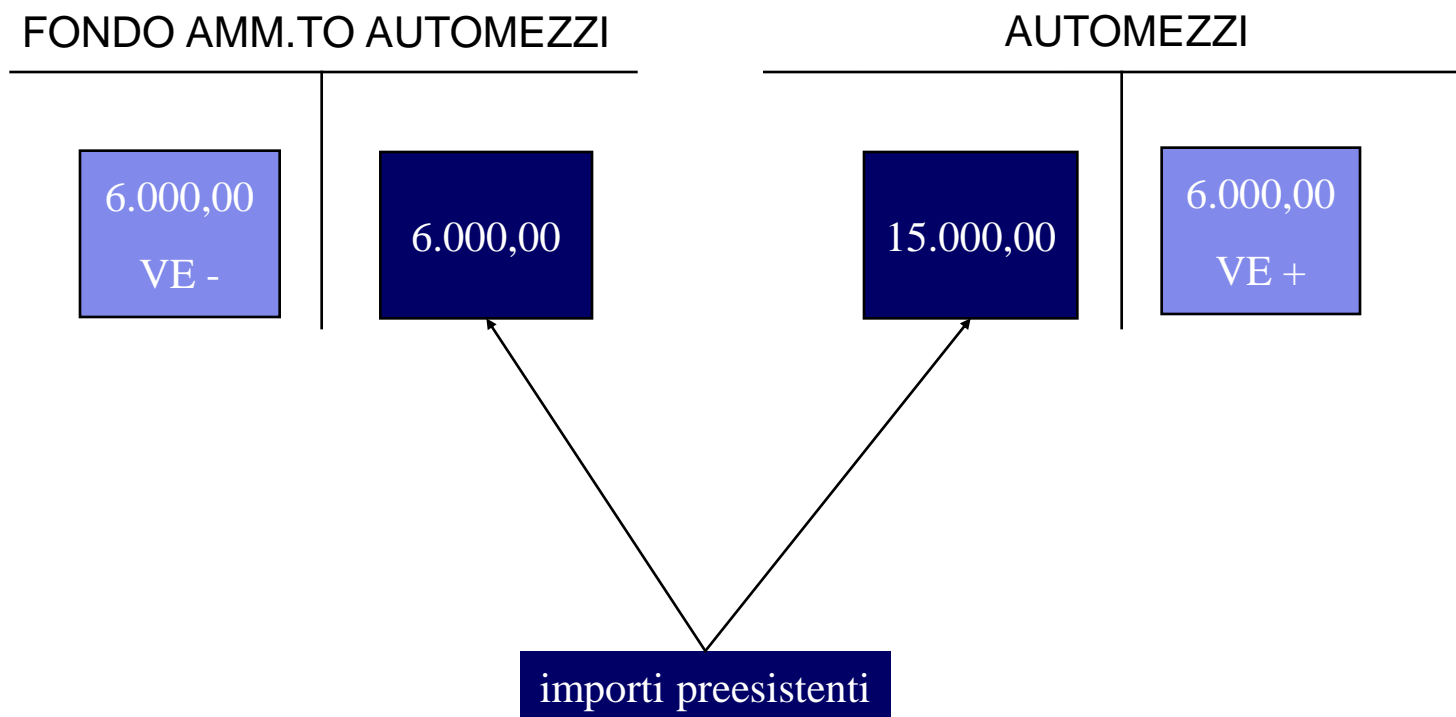




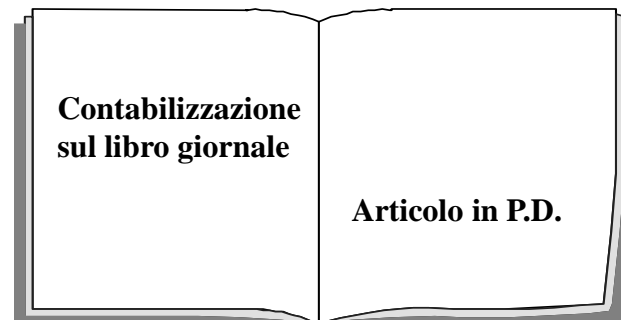
# LE OPERAZIONI DI VENDITA DI BENI STRUMENTALI

## 1 - STORNO DEL FONDO AMMORTAMENTO

*Emessa fattura n. 97 relativa alla vendita di un automezzo (costo storico di € 15.000,00 ammortizzato per il 40%) a € 10.000,00 + IVA 22%*



# LA CONTABILIZZAZIONE

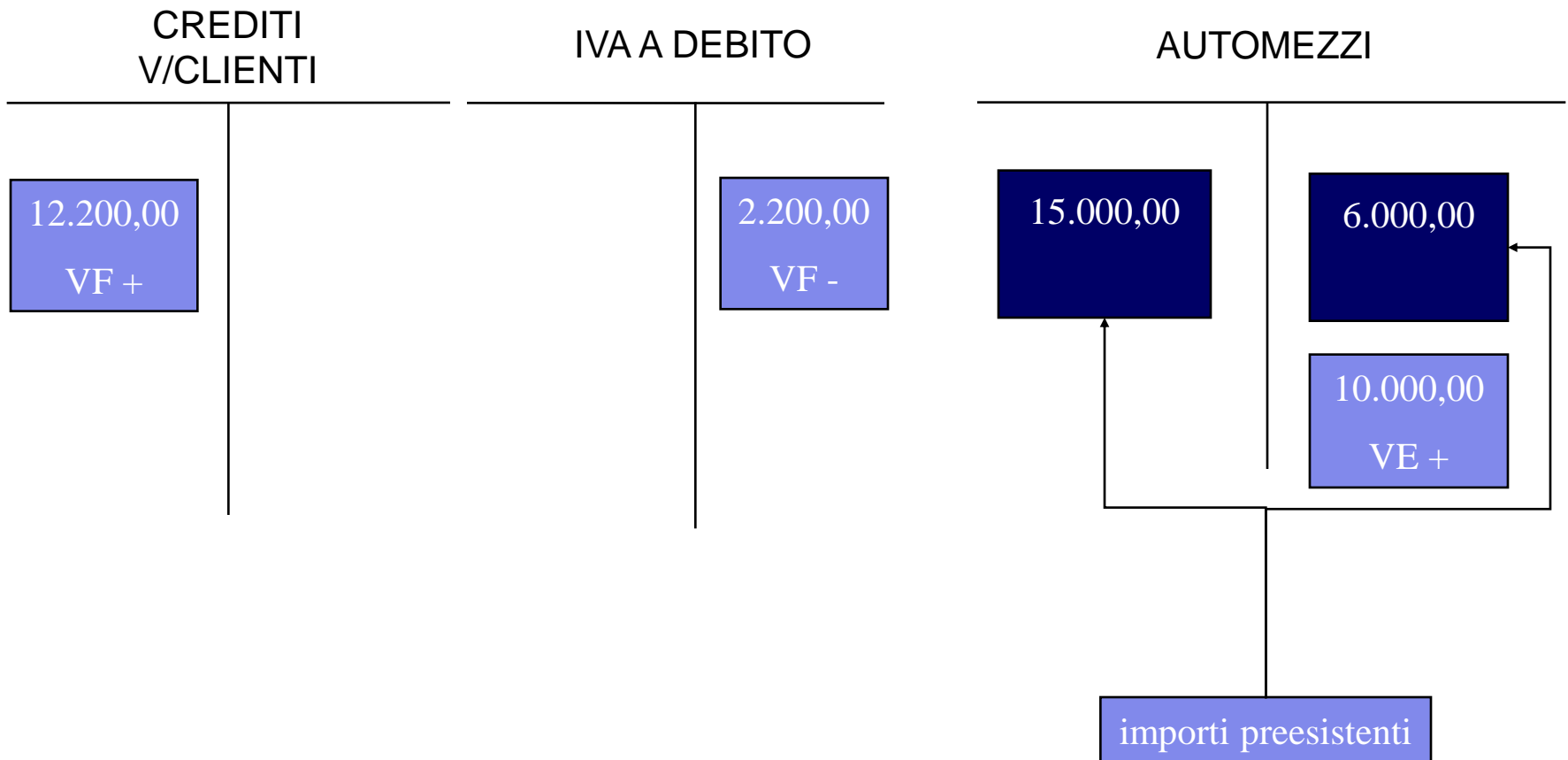


		F.do Amm.to	6.000,00	
		Automezzi		
		Automezzi		6.000,00
		Storno del fondo di ammortamento		

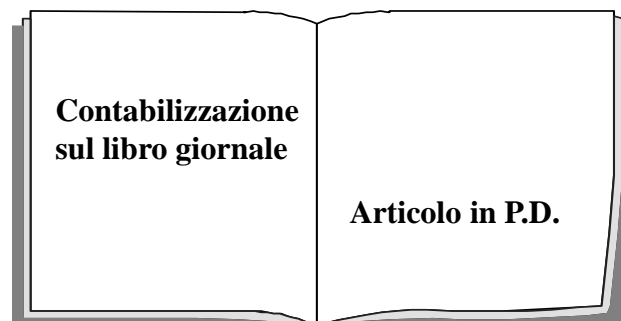
# LE OPERAZIONI DI VENDITA DI BENI STRUMENTALI

## 2 - EMISSIONE FATTURA DI VENDITA

*Emessa fattura n. 97 relativa alla vendita di un automezzo (costo storico di € 15.000,00 ammortizzato per il 40%) a € 10.000,00 + IVA 22%*



# LA CONTABILIZZAZIONE

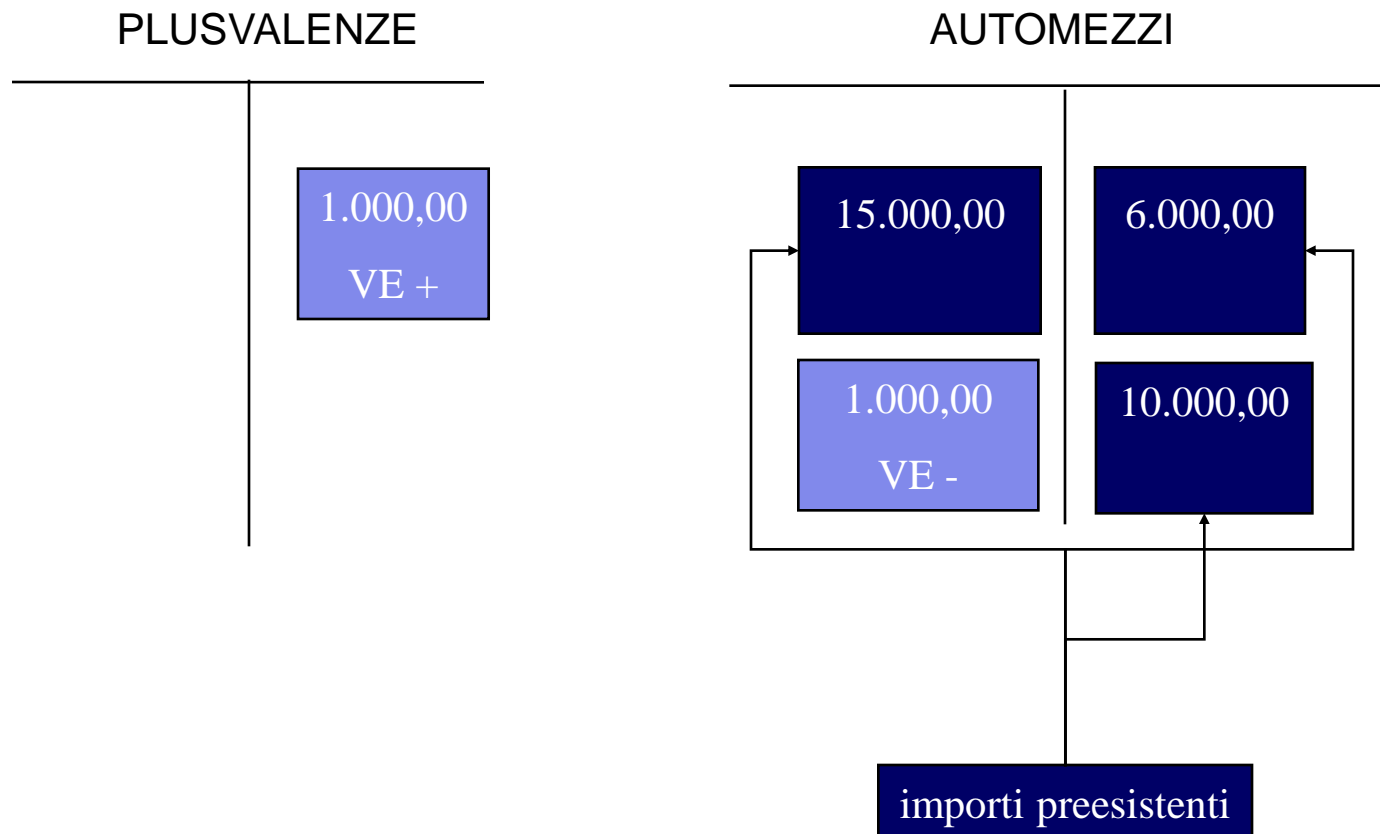


		Crediti v/clienti	12.200,00	
		Automezzi		10.000,00
		Iva a debito		2.200,00
		Emessa fattura n. 97 per vendita automezzo		

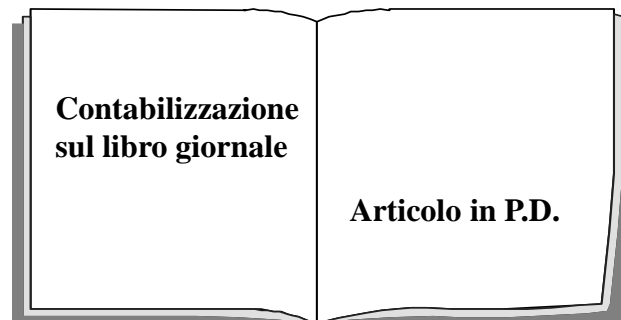
# LE OPERAZIONI DI VENDITA DI BENI STRUMENTALI

## 3 - RILEVAZIONE PLUSVALENZA/MINUSVALENZA

*Emessa fattura n. 97 relativa alla vendita di un automezzo (costo storico di € 15.000,00 ammortizzato per il 40%) a € 10.000,00 + IVA 22%*



# LA CONTABILIZZAZIONE



		Automezzi	1.000,00	
		Plusvalenze		1.000,00
		Rilevazione plusvalenza su automezzo venduto		

***La retribuzione al  
personale dipendente***

# LA RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE

LA RETRIBUZIONE È L'INSIEME DEI COMPENSI CHE VENGONO ATTRIBUITI AL LAVORATORE IN PROPORZIONE ALLA QUANTITÀ E ALLA QUALITÀ DEL LAVORO PRESTATO (Art. 36 Cost.)





# LA RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE

## Esempio

Alla fine del mese di settembre l'imprenditore commerciale Alessandro Tiepolo di Mestre liquida le retribuzioni spettanti ai propri dipendenti nel modo seguente:

Retribuzioni lorde	€ 25.000,00
Assegni per il nucleo familiare	€ 1.350,00
	<hr/>
	€ 26.350,00
Ritenute previdenziali	€ 2.250,00
	<hr/>
	€ 24.100,00
Ritenute fiscali	€ 5.220,00
	<hr/>
Retribuzione netta corrisposta ai dipendenti	€ 18.880,00
	<hr/> <hr/>

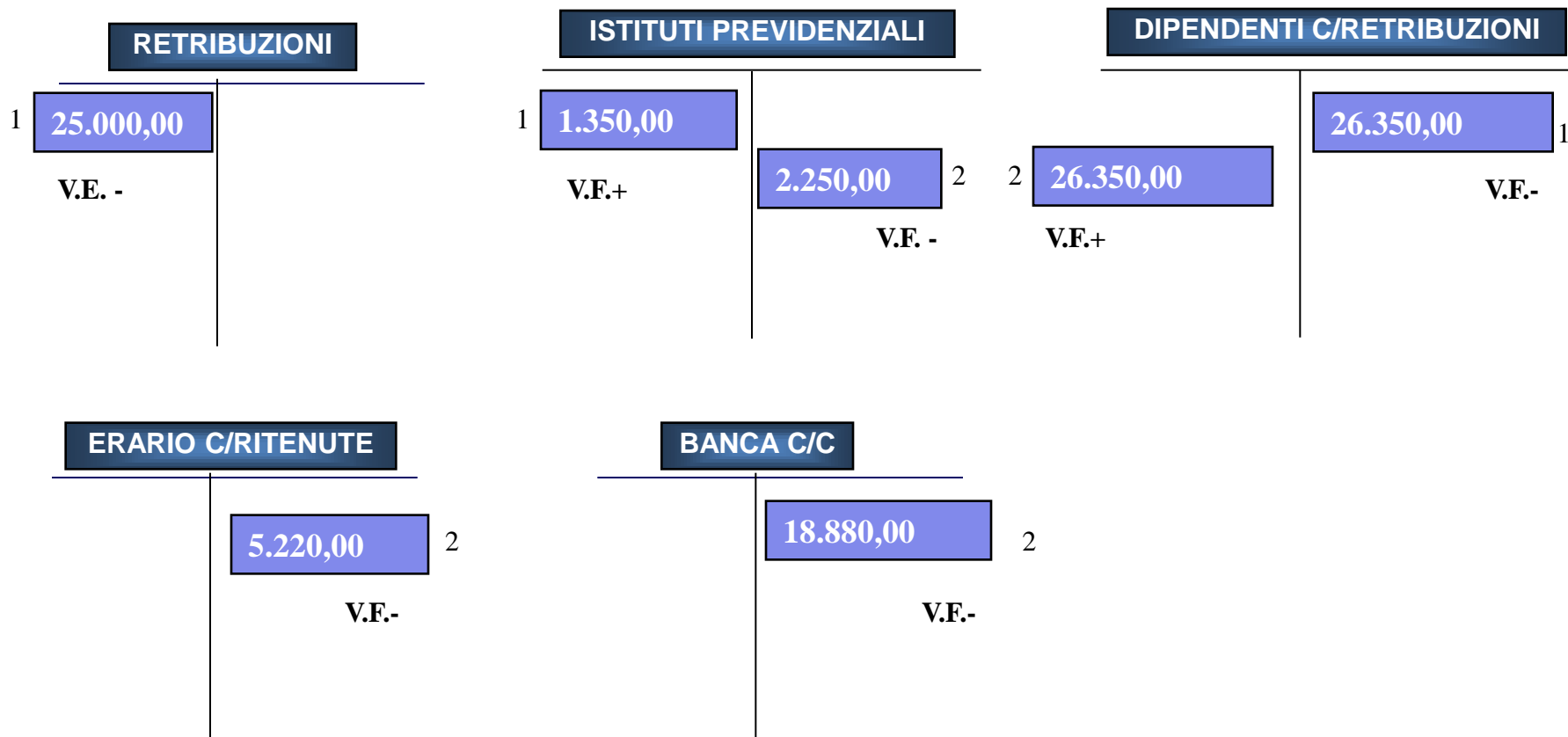
# LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA RETRIBUZIONE NETTA (1 di 2)

Libro giornale

1			Retribuzioni	25.000,00	
			Istituti previdenziali	1.350,00	
			Dipendenti c/retribuzioni		26.350,00
			Liquidate retribuzioni		
2			Dipendenti c/retribuzioni	26.350,00	
			Istituti previdenziali		2.250,00
			Erario c/ritenute da versare		5.220,00
			Banca c/c		18.880,00
			Pagate retribuzioni nette		

# LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA RETRIBUZIONE NETTA (2 di 2)

Libro mastro



# LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'IMPRESA

## Libro giornale

		Oneri sociali	10.500,00	
		Istituti previdenziali		10.500,00
		Liquidati contributi sociali		

## Libro mastro

ONERI SOCIALI		ISTITUTI PREVIDENZIALI	
10.500,00		1.350,00	2.250,00
V.E. -			10.500,00
			V.E. -

# LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO PERIODICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E VERSAMENTO DELLE RITENUTE FISCALI (1 di 3)

## ISTITUTI PREVIDENZIALI

Credito per assegni familiari corrisposti per conto dell'INPS	1.350,00	Debito per ritenute previdenziali operate al dipendente	2.250,00
		Debito per contributi sociali a carico dell'impresa	10.500,00
<b>saldo</b>	<b>11.400,00</b>		
	12.750,00		12.750,00

# LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO PERIODICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E VERSAMENTO DELLE RITENUTE FISCALI (2 di 3)

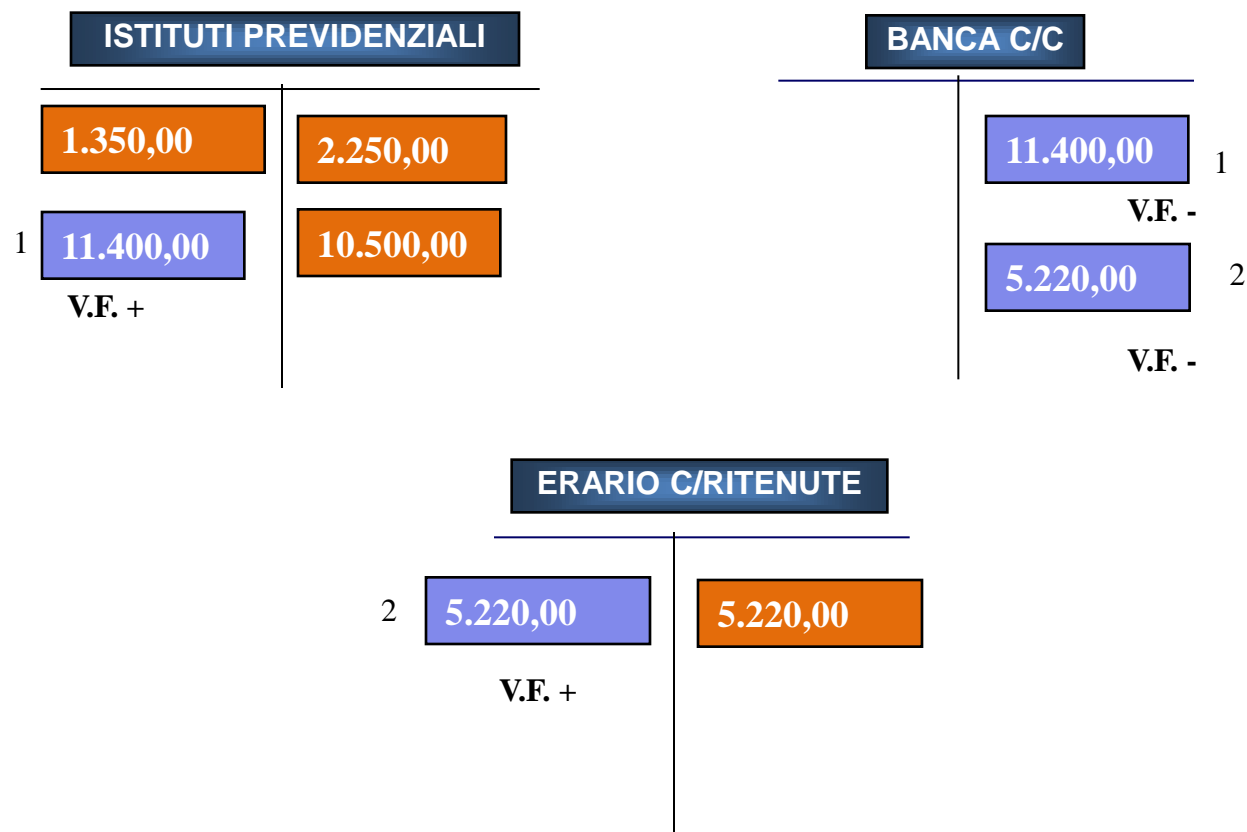
## Libro giornale

1			Istituti previdenziali	11.400,00	
			Banca c/c		11.400,00
			Versato saldo a debito v/INPS		

2			Erario c/ritenute da versare	5.220,00	
			Banca c/c		5.220,00
			Versato saldo a debito v/Erario		

# LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO PERIODICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E VERSAMENTO DELLE RITENUTE FISCALI (3 di 3)

Libro mastro



# ***Le operazioni connesse all'IVA***



# OPERAZIONI CONNESSE ALL'IVA

Sotto il profilo contabile distinguiamo due fasi:



**LA LIQUIDAZIONE IVA SI EFFETTUA FACENDO AFFLUIRE I CONTI IVA A CREDITO ED IVA A DEBITO NEL CONTO UNICO ERARIO C/IVA IL CUI SALDO ESPRIME IL DEBITO O IL CREDITO NEI CONFRONTI DELL'ERARIO.**

**IL VERSAMENTO DEL SALDO A DEBITO DEVE ESSERE EFFETTUATO MENSILMENTE O TRIMESTRALMENTE IN CASO DI POSIZIONE DEBITORIA. NELL'IPOTESI DI POSIZIONE CREDITORIA IL SALDO VIENE REGOLATO NELLA LIQUIDAZIONE SUCCESSIVA.**

# LA LIQUIDAZIONE (1 di 2)

## Esempio

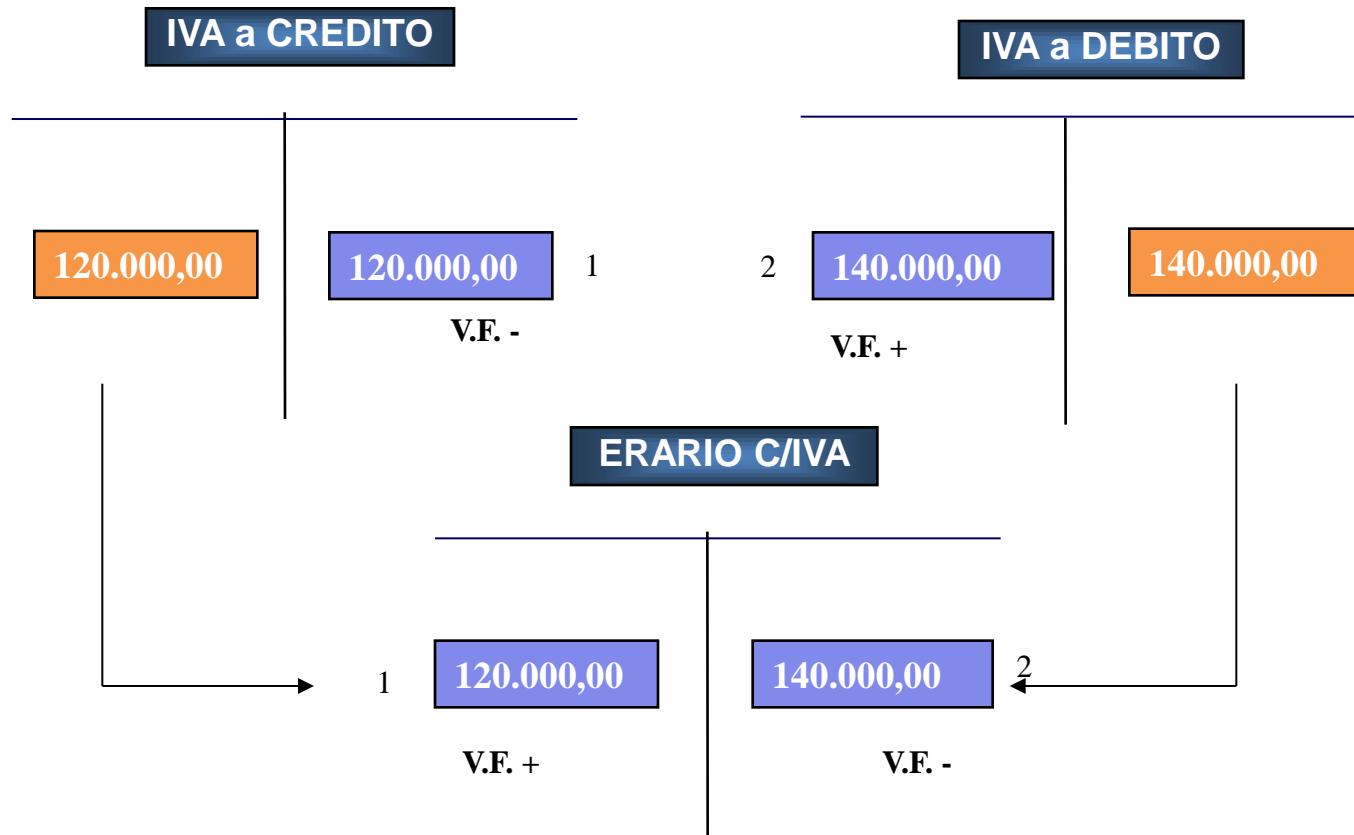
I conti IVA a credito e IVA a debito relativi alla liquidazione IVA del commerciante Rossi, nel mese di ottobre, presentano i seguenti saldi: IVA a credito € 120.000,00 in dare e IVA a debito pari a € 140.000,00 in avere

### Libro giornale

1			Erario c/IVA IVA a credito Riepilogo IVA a credito ottobre	120.000,00	120.000,00
2			IVA a debito Erario c/IVA Riepilogo IVA a debito ottobre	140.000,00	140.000,00

# LA LIQUIDAZIONE (2 di 2)

Libro mastro



# IL VERSAMENTO

## Libro giornale

3		Erario c/IVA	20.000,00	
		Banca c/c		20.000,00
		Versato saldo IVA di ottobre		

## Libro mastro

ERARIO C/IVA		BANCA C/C	
120.000,00	140.000,00	20.000,00	3
3 20.000,00			V.F. -
V.F. +			

# ***Erogazioni liberali e Contributi***

# LE EROGAZIONI LIBERALI

## Esempio

Si riceve una erogazione liberale di € 4.000,00 mediante bonifico bancario (1) o in natura (2)

Libro giornale

1			Banca c/c  Erogazioni liberali	4.000,00	4.000,00
2			Merci c/acquisti Erogazioni liberali	4.000,00	4.000,00

# I CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO, CAPITALE E IMPIANTI

## Esempio

Si riceve un Contributo in conto esercizio (o capitale) di € 3.000,00.  
Conferimento in denaro destinato al finanziamento di esigenze di gestione  
(potenziamento o ristrutturazione della attività patrimoniale)

Libro giornale

1			Crediti vs Ente XY	3.000,00	
			Contributi in c. esercizio (o cap.)		3.000,00
2			Banca c/c	2.880,00	
			Ritenute d'acc. subite (4%)	120,00	
			Crediti vs Ente XY		3.000,00

# I CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO, CAPITALE E IMPIANTI

## Esempio

Si riceve un Contributo in conto impianti di € 3.000,00.

Conferimento in denaro destinato all'acquisto di impianti

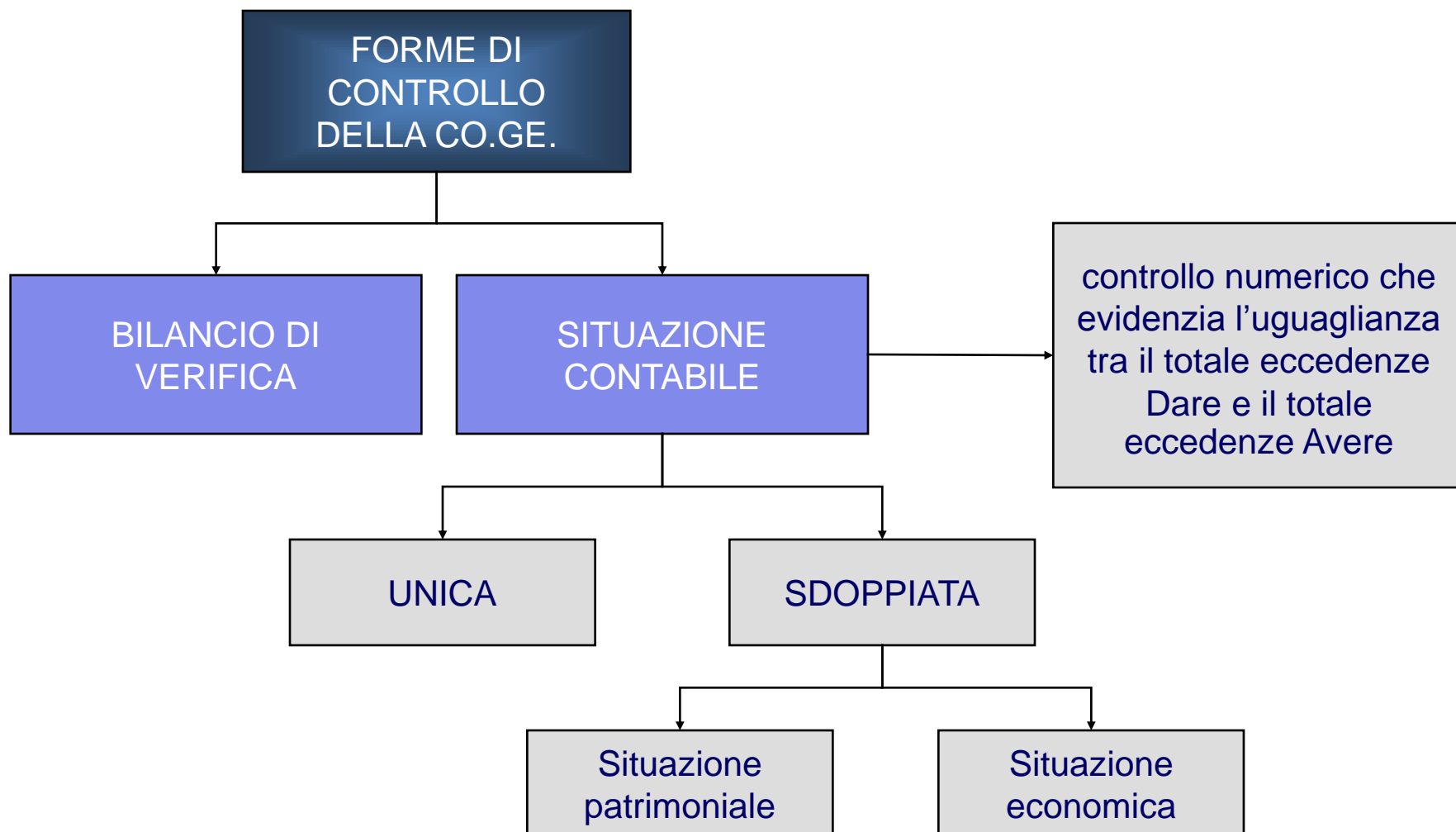
Libro giornale

1			Contributi in c/impianti	3.000,00	
			Impianti (Riduzione costo impianti)		3.000,00
2			Crediti per contributi	3.000,00	
			Contributi in c/impianti (Credito da provento-contributo)		3.000,00



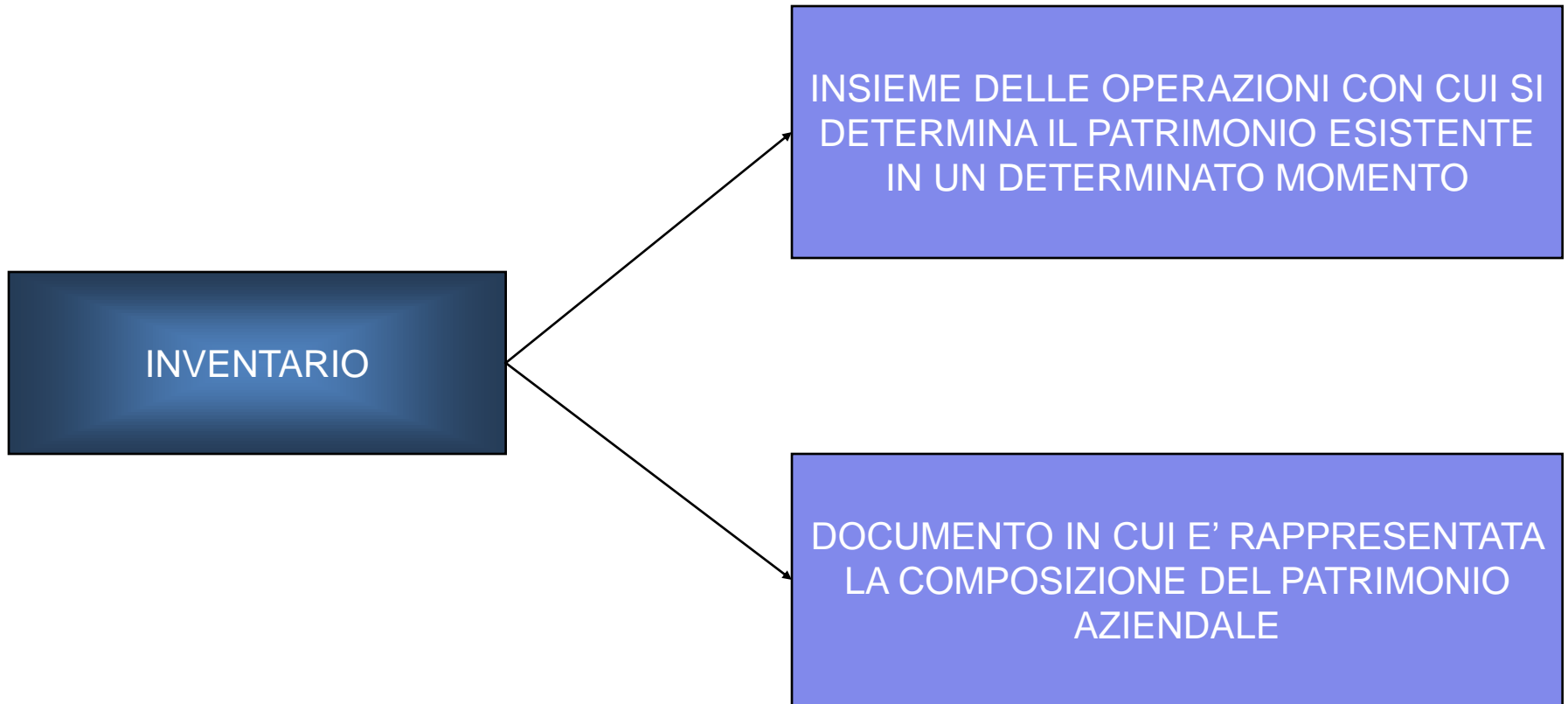
***Le forme di controllo della  
CO.GE.: tipologie e  
caratteristiche***

# LE FORME DI CONTROLLO DELLA CO.GE.



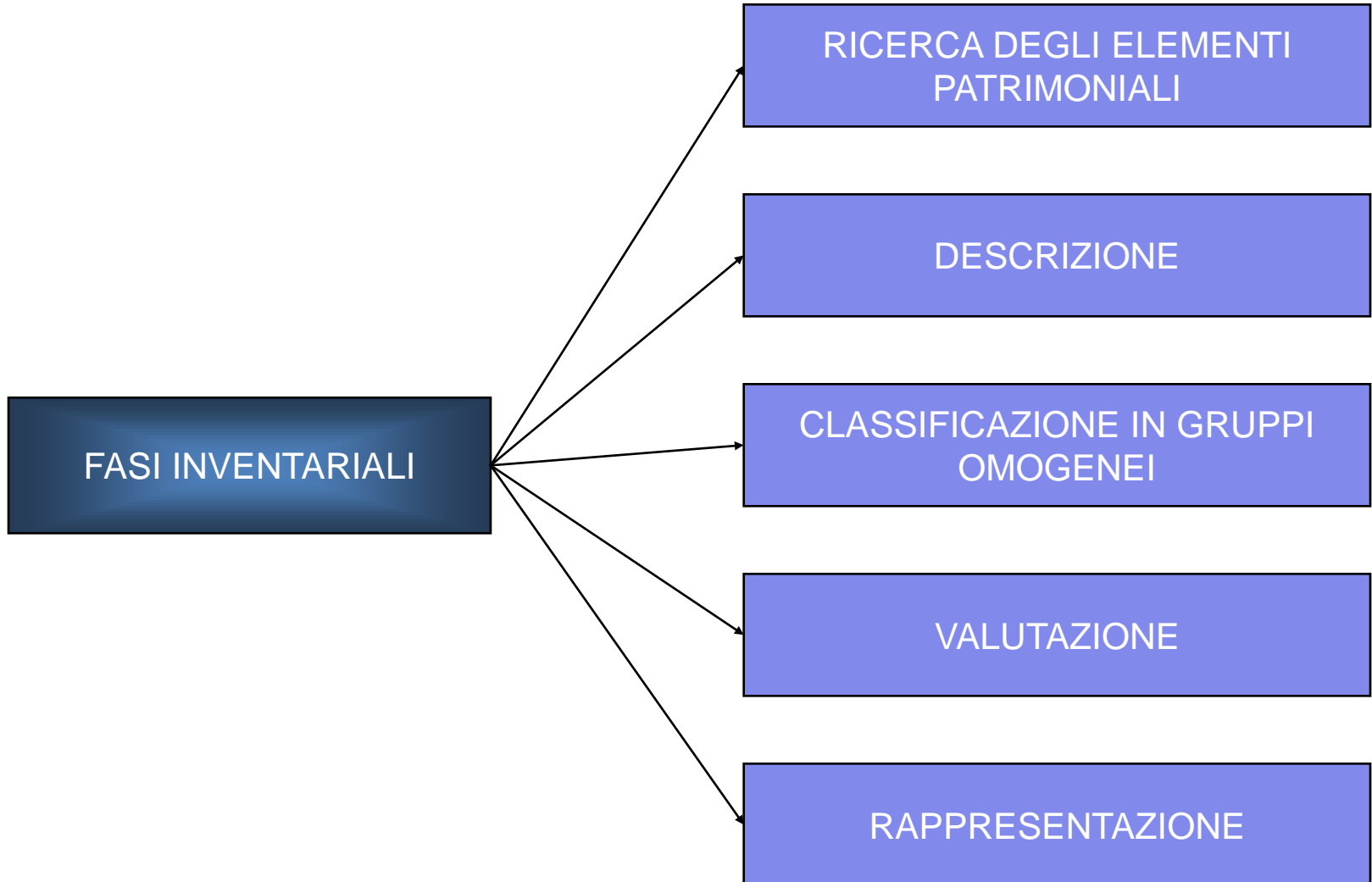
***L'inventario d'esercizio, le  
operazioni inventariali e le  
principali classificazioni  
degli inventari***

# L'INVENTARIO: DEFINIZIONE



- il soggetto obbligato alla tenuta del Libro inventari deve numerare progressivamente ciascuna pagina prima che essa sia utilizzata

# LE OPERAZIONI INVENTARIALI



# L'INVENTARIO D'ESERCIZIO: CARATTERISTICHE

